



Spiegazioni statistiche e storico-economiche sulla pubblicazione «Piazza finanziaria svizzera – Indicatori aprile 2019»

15^a edizione

Introduzione

La pubblicazione federale semestrale «Piazza finanziaria svizzera – Indicatori marzo 2019» fornisce basi oggettive per analizzare la *piazza finanziaria svizzera* sulla scorta di dati statistici di riferimento. Le affermazioni e le previsioni di natura economica sono connesse a tre problematiche di fondo: (1) causalità incerte, (2) cambiamenti costanti e (3) informazioni o dati incompleti.¹

Diverse informazioni sulla piazza finanziaria svizzera sono messe a disposizione anche sul *portale dati della Banca nazionale svizzera (BNS)*. Secondo l'articolo 3 OBN², la BNS è autorizzata a effettuare rilevazioni statistiche:

- per l'adempimento dei suoi *compiti di politica monetaria e valutaria*;
- per l'adempimento dei suoi compiti nell'ambito della sorveglianza di *sistemi di pagamento e di sistemi di regolamento delle operazioni in titoli*;
- nell'ambito del suo contributo alla *stabilità del sistema finanziario svizzero*;
- per le *organizzazioni internazionali* di cui la Svizzera è membro; e
- per l'allestimento della *bilancia dei pagamenti* e della statistica sui *beni all'estero*.³

In un'economia nazionale le economie domestiche e le imprese, e quindi anche i lavoratori e i datori di lavoro, sono gli attori economici principali. Nelle decisioni finanziarie essi tengono conto degli sviluppi futuri, ma il loro agire è limitatamente razionale perché basato sulle informazioni disponibili. Si tratta del cosiddetto concetto «della razionalità limitata» («bounded rationality») secondo la teoria di *Herbert Alexander Simon (1916–2001)*⁴. Tuttavia, visto che le conoscenze non esaustive non sono immutabili, possono essere ampliate con la raccolta e l'elaborazione di dati sugli indicatori finanziari nell'ambito di un esercizio mentale.⁵ Le presenti spiegazioni forniscono dunque informazioni *statistiche e storico-economiche* complementari sulle singole tabelle

¹ Cfr. al riguardo K. Matheis, K. e S. Prange, *Viele Wahrheiten*, WirtschaftsWoche, 24.3.2017. Nell'era dei big data sussiste anche il rischio della fede totale nei modelli economici, che può essere ancora più pericolosa quando favorisce una fiducia sconsiderata negli algoritmi. Cfr. E. Kaeser, *Wenn Mathematik zur Waffe wird*, NZZ del 21.12.2017, pag. 44.

² Ordinanza del 18.3.2004 sulla Banca nazionale (RS **951.131**; <https://www.admin.ch/opc/it/classified-compilation/20040259/index.html>). La BNS iniziò la sua attività nel 1907 nelle due sedi di Berna e Zurigo.

³ Il portale dati della BNS (<https://data.snb.ch>) costituisce la principale fonte di informazione della presente pubblicazione. Benché si riferiscano sempre al passato, i dati statistici sono un elemento essenziale per formulare previsioni concrete. La mera estrapolazione permette ad esempio di esprimere previsioni la cui bontà dipende a sua volta dalla qualità della base empirica dei dati. Poiché gli eventi del passato sono determinati anche dal caso, le estrapolazioni o le tendenze dovrebbero essere esaminate con la dovuta cautela. Cfr. al riguardo K. Schüller, *Statistik und Intuition – Alltagsbeispiele kritisch hinterfragt*, Springer Spektrum, Berlino-Heidelberg, 2015, 294 pag. Tuttavia, nella vita reale gli eventi sono perlopiù interdipendenti, nel senso che gli eventi passati determinano quelli futuri. Cfr. al riguardo Rolf Dobelli, *Der Spielerfehlschluss*, in: *Die Kunst des klaren Denkens – 52 Denkfehler, die Sie besser anderen überlassen*, 2014, tradotto in italiano nel 2011 con il titolo *L'arte di pensare chiaro (e di lasciare agli altri le idee confuse)*.

⁴ Il sociologo statunitense vinse nel 1978 il premio della Banca di Svezia per le scienze economiche in memoria di *Alfred Nobel (1833–1896)*. H. A. Simon è stato premiato per le sue ricerche sui processi decisionali in seno alle organizzazioni economiche.

⁵ La raccolta e l'elaborazione di informazioni possono avvenire secondo le regole della selezione, della classificazione e dell'interpretazione. Cfr. al riguardo H. Siegenthaler, *Regelvertrauen, Prosperität und Krisen – die Ungleichmässigkeit wirtschaftlicher und sozialer Entwicklung als Ergebnis individuellen Handelns und sozialen Lernens*, Mohr Siebeck, Tübingen, 1993, 258 pagg.

e figure contenute nella pubblicazione federale «Piazza finanziaria svizzera – Indicatori». Le note a piè di pagina delle presenti spiegazioni riportano ulteriori fonti (letteratura e internet) che completano il quadro della piazza finanziaria svizzera con informazioni di carattere culturale, architettonico e – naturalmente – geografico.

L'aggiornamento delle cifre riportate nell'opuscolo dipende:

- a. dalla frequenza di pubblicazione dei dati delle fonti primarie⁶; e
- b. dalla frequenza di pubblicazione dell'opuscolo stesso (inizio aprile e inizio ottobre).

Rispetto all'ultima edizione (ottobre 2018, 14^a ed.) sono state aggiornate le tabelle 1, 2, 4, 5, 7, 8, 10, 12, 13, e 14 e le quattro figure 1, 2, 4 e 5. Le 14 tabelle presentano dati riguardanti tre periodi, distanziati tra loro di uno o cinque anni⁷. I dati tendenzialmente strutturali sono interessanti per osservazioni a lungo termine, mentre i dati tendenzialmente congiunturali si prestano ad analisi a breve termine. Le didascalie indicano se si tratta di valori annui o se riguardano lo stato a *fine* anno. I primi illustrano la situazione sull'arco di un determinato *periodo* (generalmente un anno) e rappresentano quindi una grandezza di flusso, mentre i secondi si riferiscono a un *momento* preciso, ovvero presentano la situazione in un determinato giorno di riferimento (generalmente il 31.12) e sono quindi una grandezza effettiva. Nonostante il periodico aggiornamento dei dati, gli aspetti e le unità di informazione selezionati nelle 14 tabelle e nelle cinque figure presentano un quadro *tematico* per quanto possibile *atemporale* della piazza finanziaria svizzera. Sia la pubblicazione federale che le presenti spiegazioni seguono un approccio basato sulla prospettiva macroeconomica, volta a mostrare la dimensione globale, permettendo così di estrapolare le nozioni rilevanti sulla piazza finanziaria svizzera dal quotidiano sovraccarico cognitivo e di collegarle tra loro. In determinate circostanze e al momento opportuno non deve mancare uno sguardo a distanza ravvicinata, da una prospettiva microeconomica.

Di seguito vengono spiegate le 14 tabelle ripartite nei cinque capitoli della pubblicazione federale. Alla fine del documento sono state riunite le informazioni concernenti le cinque figure, le indicazioni sull'immagine di copertina e l'indirizzo di contatto. Buona lettura!

⁶ Vengono utilizzati esclusivamente dati ufficiali, ossia emessi da autorità svizzere o, in alcuni casi, da autorità estere. Per fornire un quadro possibilmente oggettivo della piazza finanziaria svizzera, la pubblicazione non considera dati di associazioni nazionali o altri gruppi di interesse.

⁷ L'unica eccezione è data dalla tabella 3, che presenta intervalli biennali. Nel caso dell'intervallo quinquennale risulta un arco di tempo di 10 anni (una decade, dal greco deka = 10); in tal modo si cerca anche di tener conto del carattere storico-economico delle presenti spiegazioni.

1. Elementi di base

Tabella 1: Creazione di valore aggiunto

- Il calcolo del *prodotto interno lordo (PIL)* è stato inventato dall'economista statunitense *Simon Smith Kuznets (1901–1985)* che si è occupato di questioni di statistica economica per determinare la capacità produttiva di un'economia.⁸ Pertanto, dalla Seconda guerra mondiale (1939–1945) il benessere economico di un Paese si misura con il PIL. Come è emerso da studi successivi, questo indicatore presenta alcune lacune, poiché considera soltanto i beni e i fattori di produzione valutati al loro prezzo.⁹ Già nel 1968 *Robert Kennedy (1925–1968)*, ex senatore statunitense, criticò duramente questo indicatore, affermando che il PIL misura tutto, eccetto ciò che rende la vita veramente degna di essere vissuta. Particolari difficoltà si incontrano soprattutto nel misurare i servizi finanziari. Negli anni Cinquanta i dati indicavano ancora un contributo modesto di questi servizi al PIL. Dopo le revisioni del metodo di misurazione negli anni 1968–1975, il loro contributo al PIL è aumentato notevolmente, visto che sono stati presi in considerazione redditi influenzati dai rischi.

Gli indicatori alternativi al PIL sono ad esempio l'*indice di sviluppo umano* («human development index»¹⁰), che l'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) utilizza dal 1990, e l'*indice della ricchezza* («inclusive wealth index»¹¹), basato tra l'altro sul capitale umano, produttivo, naturale e sociale di un Paese. Nel 2011 l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici (OCSE) ha presentato l'*indice per misurare la qualità della vita* («better life index»¹²), mentre già nel 2006 il think tank inglese *New Economics Foundation* aveva pubblicato l'*indice della felicità* («happy planet index»¹³), che misura ad esempio l'efficienza ecologica della produzione di benessere. Nel 2014 è stato pubblicato l'*indice delle nazioni più virtuose* («good country index»¹⁴), che indica come un Paese, con la sua politica e le sue azioni, contribuisce alla prosperità del pianeta e dell'umanità.¹⁵ Il *World Happiness Report*, che nella sua edizione più recente del 2018 si è concentrato sulla soddisfazione degli immigrati in singoli Paesi, persegue un approccio analogo.¹⁶ Nonostante le sue lacune, il PIL rimane comunque lo strumento di politica economica più noto e perciò il principale indicatore dello sviluppo economico, poiché tiene conto di fattori quali sanità, istruzione, libertà, standard di vita e felicità.¹⁷

⁸ Kuznets (premio Nobel per l'economia nel 1971) si è occupato dell'interpretazione della crescita economica, che ha portato a un'approfondita analisi delle strutture socioeconomiche e dei processi di sviluppo.

⁹ Benché contribuisca alla creazione di valore aggiunto, il lavoro domestico (ossia il lavoro non retribuito) non rientra nel calcolo del PIL. Nel 2016, in Svizzera sono state prestate 9,2 mia. di ore di lavoro non retribuito, cioè oltre 1 mia. di ore *in più* rispetto al lavoro retribuito. Il *valore monetario* stimato è di 408 mia. di franchi, che corrisponde a ca. 2/3 del PIL. Cfr. al riguardo il comunicato stampa dell'11.12.2017 *Conto satellite della produzione delle economie domestiche 2016*, UST, Neuchâtel, 5 pagg.

¹⁰ <http://hdr.undp.org/en/content/human-development-index-hdi>

¹¹ <http://sdg.iisd.org/news/unu-unep-launch-inclusive-wealth-index-for-measuring-sustainability>

¹² <http://www.oecdbetterlifeindex.org/it>

¹³ <http://happyplanetindex.org>

¹⁴ <https://goodcountry.org>

¹⁵ Un buon esempio è il piccolo regno himalayano del Bhutan, che ha sostituito il PIL con il FIL (*indice di felicità interna lorda*). Il 40 % degli abitanti si reputa felice. Cfr. UBS Magazin, *Kopf hoch. Warum Optimismus guttut*, Zurigo, 2017, pag. 5. Nel 1991, in seguito a una volontà di apertura politica, il Bhutan ha sottoscritto le *Convenzioni di Ginevra* impegnandosi al rispetto del diritto internazionale umanitario. Di conseguenza ha creato una Società nazionale della Croce Rossa. Quest'ultima è stata fondata dal ginevrino *Henry Dunant (1828–1910; premio Nobel per la pace nel 1901, 1° anno in cui venne assegnato tale riconoscimento)*. Cfr. D. Mathis, K. Schindler, *La nascita di una nuova Croce Rossa*, Humanité 1/2018, ed. Croce Rossa Svizzera, pag. 26 segg., 2018.

¹⁶ <http://worldhappiness.report>. Secondo questo rapporto i Paesi più felici sono: Danimarca, Finlandia, Islanda, Norvegia e la Svizzera. Cfr. anche Moore, B. (2019). *In der Ruhe liegt das Glück*, nel Tages-Anzeiger (ed.) Das Magazin n. 3, 16.2, pag. 5.

¹⁷ Cfr. (1) E. Scheidegger, *Das BIP als unerlässlicher Kompass*, Die Volkswirtschaft – Plattform für Wirtschaftspolitik, n. 3, ed. SECO, 2018, pag. 6 segg.; (2) D. Coyle, *GDP – A Brief but Affectionate History*, Princeton University Press, Princeton, 2014, 168 pagg.; (3) T. Jackson, *Prosperità senza crescita. Economia per il pianeta reale*, ed. Ambiente, Milano.

- Lo standard internazionale *System of National Accounts*¹⁸ (SNA), che serve per il calcolo del PIL, è stato sviluppato nel 1968 dalla Commissione Statistica dell'ONU. Basandosi sullo SNA, la Comunità europea (CE) aveva allora creato un sistema in funzione delle sue necessità, ovvero il sistema europeo dei conti economici nazionali e regionali (SEC). Alla fine di settembre del 2014 la Svizzera e i Paesi dell'UE hanno introdotto la versione SEC 2010. In tale occasione l'Ufficio federale di statistica (UST)¹⁹ e la Segreteria di Stato dell'economia (SECO) hanno rivisto i dati annuali e trimestrali a partire dal 1995. Questi dati comprendono anche, ad esempio, la capitalizzazione delle uscite per la ricerca e lo sviluppo, per il materiale bellico nonché per gli stupefacenti e la prostituzione. Tutti i dati esposti nella tabella 1 poggiano sul metodo SEC 2010.

Negli ultimi anni gli utenti del sistema dei conti nazionali hanno espresso la necessità di disporre di maggiori informazioni sullo sviluppo del settore finanziario. La densità normativa in questo settore aumenta, tuttavia non si riscontra un influsso diretto sui dati. Il sistema dei conti nazionali non permette nemmeno di rilevare in modo esaustivo la crescente *digitalizzazione*²⁰ delle operazioni finanziarie, né lo sviluppo del *sistema bancario ombra o collaterale*²¹. Questi cambiamenti vengono discussi in seno a diversi gruppi di lavoro internazionali allo scopo di adeguare il sistema dei conti sul piano concettuale o metodologico. La prossima revisione del sistema è prevista nel 2020. Al riguardo bisogna tenere conto del fatto che l'elaborazione di nuovi sistemi di rilevamento o l'introduzione di nuove fonti statistiche potrebbe ripercuotersi sulle stime inerenti al settore finanziario.²²

- I dati sulla creazione del valore aggiunto (PIL) in un determinato anno sono pubblicati dalla SECO a inizio marzo dell'anno successivo sotto forma di stime. I risultati definitivi sono poi disponibili a inizio settembre dell'anno successivo. Ogni trimestre la SECO effettua una stima del PIL che fornisce agli operatori economici una prima valutazione dell'andamento congiunturale²³.
- I valori sono espressi in termini nominali, ovvero a prezzi correnti. Di conseguenza i prezzi *non* sono depurati degli effetti dell'inflazione o della deflazione.²⁴ Se scambiano i valori nominali con quelli reali (cioè a prezzi costanti), le imprese o le economie domestiche

¹⁸ Sistema di contabilità nazionale utilizzato dalle organizzazioni economiche internazionali (ONU, FMI, OCSE, BIRS ecc.) e nazionali.

¹⁹ Oltre alla BNS, anche l'UST rappresenta un'ulteriore fonte primaria di grande importanza per la pubblicazione federale «Piazza finanziaria svizzera – Indicatori». Istituito nel 1860 (circa 50 anni prima della BNS), dal 1998 l'Ufficio federale di statistica ha sede a Neuchâtel. La legge sulla statistica federale (LStat; RS **431.01**) ha lo scopo di mettere a disposizione degli ambienti economici e del pubblico risultati statistici (art. 1; <https://www.ad-min.ch/opc/it/classified-compilation/19920252/index.html>).

²⁰ La digitalizzazione nel settore finanziario è definita anche con il termine *tecnofinanza* (in inglese «financial technology», FinTech). Essa consiste nella fornitura di prodotti, servizi o processi finanziari attraverso applicazioni informatiche innovative negli ambiti «big data analytics», «chatterbot», «crowdfunding», «personal finance management» o «smart contract», solo per citarne alcuni. Ad esempio, nel 2018 la *Banca cantonale di Zurigo (ZKB)* ha lanciato un nuovo modello di consulenza finanziaria che consente ai clienti di confrontare automaticamente il proprio portafoglio con il posizionamento del proprio *Chief Investment Officer (CIO)*. Oltre alle imprese operanti nella tecnofinanza occorre considerare anche i GAFAs, ossia i quattro giganti del web: Google, Facebook, Apple e Amazon. Cfr. Ch. Affolter, *Il faut être actif face aux fintechs*, L'Agefi, pag. 8, 30.11.2017. Poiché né la BNS né l'UST hanno pubblicato dati sulla tecnofinanza, questo settore dell'economia non figura ancora per esteso nella presente pubblicazione. Secondo un rilevamento effettuato dalla Swisscom, in Svizzera sono attualmente presenti 215 startup attive nel settore della tecnofinanza. Cfr. *Finanzplatz Schweiz 2018 – Von der Krise zum Wachstum*, ed. Credit Suisse, Zurigo, pag. 14. In Svizzera le città più rinomate nell'ambito della tecnofinanza sono Zugo e Zurigo. Cfr. M. Farine, *Les investissements dans la fintech décollent*, Le Temps, 2.6.2018, pag. 14.

²¹ Sono definite «shadow bank» le imprese finanziarie che offrono forme di intermediazione finanziaria al di fuori del sistema bancario. Oltre alle imprese finanziarie, il *sistema bancario ombra o collaterale* include anche altre attività come le transazioni di cartolarizzazione.

²² Cfr. al riguardo la pubblicazione *BFS Aktuell, Volkswirtschaftliche Gesamtrechnung 1995–2014, Analyse des Finanzsektors innerhalb der Volkswirtschaftlichen Gesamtrechnung der Schweiz*, UST, Neuchâtel, 8 pagg., 19.6.2017.

²³ Cfr. A. Bachmann, R. Indergand, *Quartalsschätzung verkürzt das Warten auf die BIP-Zahlen*, Die Volkswirtschaft – Plattform für Wirtschaftspolitik, n. 3, ed. SECO, 2018, pagg. 18–22.

²⁴ Non si sa neppure se le imprese differenzino i prezzi secondo la situazione sociale di un'economia domestica o secondo altri criteri (il cosiddetto *prix à la tête du client*, cfr. <https://www.frc.ch/prix-a-la-tete-du-client>). Ciò è dovuto al fatto che il PIL è un aggregato macroeconomico, che non mette in luce la politica microeconomica dei prezzi adottata dalle singole imprese. Il PIL svizzero ammonta a circa lo 0,9% del PIL mondiale.

sono vittime di un'illusione monetaria («money illusion»). Sono considerati valori monetari non solo il denaro contante²⁵, ma anche il denaro elettronico, come la moneta scritturale o le criptovalute²⁶. Tra esse, la più nota è il *bitcoin (BTC)*²⁷, che tuttavia non ha un valore intrinseco alla pari del denaro contante o delle azioni di una società; altre criptovalute conosciute sono l'*ethereum (ETH)* e il *litecoin (LTC)*²⁸. Già circa 300 anni fa il matematico basilese *Daniel Bernoulli (1700–1782)* riconobbe che, all'aumentare del consumo di un bene, l'utilità marginale di quel bene diminuisce (nozione dell'*utilità marginale decrescente*)²⁹.

Tabella 2: Addetti

- Dal 1925 i dati relativi alla *Statistica dell'impiego (STATIMP)* sono rilevati trimestralmente dall'UST. Oggigiorno i valori si basano su un campione rappresentativo di 18 000 imprese dei settori secondario e terziario che inglobano 65 000 aziende. L'obiettivo della statistica è definire diversi indicatori congiunturali per l'evoluzione degli impieghi in Svizzera. Dal 1992 i dati sono disponibili all'indirizzo www.besta.bfs.admin.ch. I valori trimestrali si riferiscono all'ultimo mese del trimestre (marzo, giugno, settembre e dicembre). Non si tratta quindi di medie dei valori di fine mese né di medie mensili, bensì della somma di tutte le persone impiegate nell'ultimo mese del trimestre in questione. Ogni persona rientra nella statistica una sola volta, anche se svolge più impieghi a tempo parziale. La STATIMP si basa quindi sulle persone e non sul numero di posti di lavoro³⁰.

²⁵ Attualmente il contante sotto forma di monete e banconote è la forma più diffusa di denaro «fisico». Dal 1911 le banconote svizzere sono stampate dalla ditta Orell Füssli Holding AG su incarico della BNS. L'omonima casa editrice, fondata a Zurigo nel 1519, è una delle attività commerciali più antiche della Svizzera. Questa azienda zurighese ha stampato la sua prima banconota già nel 1848 per la cassa di risparmio sangallese di Uznach. Tra i clienti figuravano committenti esteri come, ad esempio l'Ungheria, per cui Orell Füssli ha stampato banconote fino al 1924. L'Afganistan e la Turchia figurano tuttora tra i clienti della BNS. Cfr. Museo nazionale svizzero (ed.). *De la Bible au billet de banque*, in: Magazine, n. 1/2019, Zurigo, pagg. 12–13. La cartiera Landquart fondata nel 1872, oggi nota come LandQart, produce carta speciale e di sicurezza ad esempio per le banconote svizzere e gli euro. Cfr. Rätisches Museum, *Arbeit und Brot*, 2015, pag.17. Nel dicembre del 2017 la BNS ha rilevato il 90 % delle quote azionarie di LandQart AG (www.landqart.com). Le monete svizzere sono coniate da *Swissmint* (già Zecca federale) e messe in circolazione dalla BNS (<http://www.swissmint.ch>). Nella città di Zurigo, intorno al 1045 – vale a dire ben prima della fondazione della Confederazione attraverso il giuramento del Grütli e il Patto federale del 1291 – l'antica abbazia femminile benedettina di *Fraumünster* fu dotata di varie regalie, tra cui il diritto di conio. Quest'epoca giunse al termine con l'affermarsi delle idee della Riforma. Secondo la tradizione, *Martin Lutero (1483–1546)* affisse l'elenco delle sue 95 tesi sul portone della chiesa di Ognissanti del castello di Wittenberg nel 1517. Condannò tra l'altro la vendita delle indulgenze, allora ampiamente diffusa, mediante la quale la Santa Sede, in una sorta di conubio tra *assistenza spirituale e derivati finanziari*, commercializzava la remissione delle anime procurandosi così le entrate necessarie a compensare l'enorme debito contratto.

²⁶ Ciò si nota anche quando si compila la dichiarazione d'imposta e il relativo elenco dei titoli. Le criptovalute devono essere dichiarate perché il loro possesso è comparabile al possesso di denaro contabile o di metalli preziosi. Cfr. Stephan Lehmann-Maldonado, *Was gehört wie ins Wertschriftenverzeichnis*, in: ZKB (ed.). *Meine Vorsorge – Das Magazin zu Vorsorge, Nachfolge und Steuern*, febbraio 2019, pagg. 7–9.

²⁷ Il bitcoin è una criptovaluta creata nel 2009 da un anonimo noto con lo pseudonimo di *Satoshi Nakamoto*. Nel 2010 è stato effettuato il primo pagamento. Cfr. K. Vereb, *Das Geld zählt – Wie geht man richtig damit um?*, Cooperazione, 16.1.2018, pagg. 12–17. Il 16 febbraio 2018 la FINMA ha pubblicato una *Guida pratica per il trattamento delle richieste inerenti all'assoggettamento in riferimento alle initial coin offering (ICO)*. Generalmente con le ICO gli investitori versano mezzi finanziari agli organizzatori ICO sotto forma di criptovalute (<https://www.finma.ch/it/news/2018/02/20180216-mm-ico-wegleitung>), le quali si basano sul processo blockchain e la relativa tecnologia di registro distribuito («distributed ledger technology»), che permette di effettuare trasferimenti decentrati di denaro senza interposizione di una controparte centrale. La Banca dei regolamenti internazionali (BRI) si occupa di capire se sul lungo termine le criptovalute avranno un peso determinante nel sistema monetario. Cfr. a questo proposito BRI, *Wirtschaftsbericht – Kapitel V. Kryptowährungen: ein Blick hinter den Hype*, Basilea, 2018, 28 pagg. Il 27 marzo 2019 nel mondo esistevano complessivamente 2129 diverse criptovalute per una capitalizzazione di mercato pari a 141 miliardi di dollari. Cfr. <https://coinmarketcap.com>

²⁸ Il 27 marzo 2019 queste tre criptovalute erano negoziabili ai seguenti tassi di cambio: 1 BTC = 4049 dollari; 1 ETH = 139 dollari e 1 LTC = 61 dollari.

²⁹ Nella lingua parlata ci si riferisce comunemente al denaro con la parola di origine aramaica «mammon».

³⁰ Questo spiega perché i valori pubblicati dalla STATIMP sono indicati in equivalenti a tempo pieno («full time equivalent», FTE) e non in posti di lavoro.

- La tabella 2 è suddivisa in tre categorie: *servizi finanziari* (NOGA 64), *attività assicurative* (NOGA 65) e *attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative* (NOGA 66). L'acronimo NOGA sta per «**Nomenclatura generale delle attività economiche**»³¹. Questo strumento di lavoro statistico, in uso dal 2008, è in gran parte compatibile con la Classificazione statistica delle attività economiche nell'UE (Nomenclatura delle attività economiche nelle Comunità europee, NACE). La NOGA classifica le unità statistiche in 85 attività economiche articolate in cinque livelli, quattro dei quali possono essere confrontati a livello internazionale; il 5° livello riguarda invece peculiarità nazionali. Il codice è composto da 2 a 6 cifre e quello del 1° livello (settore di attività) corrisponde a una lettera. Le attività economiche 64, 65 e 66 rientrano nella sezione K «Attività finanziarie e assicurative». Oltre alla NOGA esiste anche la nomenclatura delle unità territoriali statistiche (NUTS) di Eurostat, che identifica e classifica il territorio dell'Unione europea a fini statistici. Le sette grandi regioni della Svizzera rientrano nei territori di livello NUTS 2 e comprendono: Espace Mittelland, Regione del Lemano, Svizzera centrale, Svizzera nordoccidentale, Svizzera orientale, Ticino e Zurigo.
- I risultati STATIMP pubblicati nel febbraio del 2016 sono stati oggetto di un'ampia revisione e ciò ha comportato due effetti retroattivi sui dati degli impieghi della piazza finanziaria: (1) i valori complessivi (NOGA 64–66) sono stati corretti leggermente al ribasso per gli anni 1991–2003 e leggermente al rialzo per gli anni 2004–2015; (2) all'attività economica *Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative* (NOGA 66) è stato ascritto un numero maggiore di impieghi, a discapito soprattutto delle *Attività assicurative* (NOGA 65).
- Il codice NOGA 66 comprende anche il commercio di valori mobiliari e di merci nonché la direzione e gestione di fondi³². Nel quadro del rilevamento della creazione di valore aggiunto, quest'attività economica non figura separatamente nella tabella 1 ma è ripartita in *servizi finanziari* (NOGA 64) e *attività assicurative* (NOGA 65). La chiave di ripartizione non è nota né al DFF né alla SFI.
- L'*occupazione complessiva* include gli FTE del settore secondario e terziario, ovvero dei settori industriale (NOGA 05–43) e dei servizi (NOGA 45–96)³³. Non si tiene invece conto dei circa 100 000 FTE del settore primario (tra cui agricoltura e silvicoltura; NOGA 01–03).
- Nella sua statistica di fine anno, la BNS pubblica anche dati relativi all'organico delle banche. Contrariamente alla STATIMP dell'UFT tale statistica non considera però la totalità dell'attività economica NOGA 64, bensì soltanto i sottosectori NOGA 641902–641911, che comprendono i gruppi di banche delle banche commerciali³⁴. Di conseguenza la BNS *non* rileva l'organico degli istituti che hanno un settore di attività particolare (ad es. la centrale di emissione di obbligazioni fondiarie, la Banca di obbligazioni

³¹ <https://www.bfs.admin.ch/bfs/it/home/statistiken/industrie-dienstleistungen/nomenklaturen/noga.html>

³² Ad esempio l'attività dei gestori patrimoniali indipendenti («External Asset Managers», EAMs). Sulla piazza finanziaria svizzera sono attivi circa 2500 EAMs, che gestiscono patrimoni di terzi sulla base di procure. Secondo le stime questi patrimoni ammontano a 400–600 miliardi di franchi. Cfr. W. Grundlehner, *Das angekündigte Sterben bleibt aus: Die unabhängigen Vermögenswalter behaupten sich – auch in neuen Organisationsformen*, NZZ, 7.5.2018, pag. 26. Oltre agli EAMs, il codice NOGA 66 comprende anche le *fondazioni* che spesso finanziano attività culturali, scientifiche e di pubblica utilità.

³³ Per le 11 numerazioni seguenti non è prevista un'attività economica né nella NOGA né nella NACE: 04, 34, 40, 44, 48, 54, 57, 67, 76, 83 e 89. Questa omissione è intenzionale, poiché permette di adeguare i sistemi ad esempio in funzione dello sviluppo economico. Il numero 67 consente di introdurre nella sezione K, che comprende la NOGA 64–66, una 4ª attività economica inerente alla piazza finanziaria. Questa attività economica potrebbe ad esempio comprendere il settore della tecnofinanza, che non figura ancora in tutto e per tutto. Fanno parte di questo settore ad esempio le attività di imprese *esterne* al settore finanziario classico (come la società Chain IQ, nata da uno scorporo di UBS) che forniscono alle banche e agli assicuratori nuovi prodotti o che consentono loro di esternalizzare i servizi. Per contro, ad esempio lo sviluppo interno di un'applicazione per svolgere le attività bancarie è già *incluso* nella NOGA 64.

³⁴ I singoli gruppi bancari sono menzionati nella pubblicazione federale (tab. 6 e fig. 3).

fondiarie o SIX x-clear SA). Ne consegue che l'organico indicato dalla BNS risulta leggermente inferiore a quello rilevato dalla STATIMP³⁵.

Tabella 3: Gettito fiscale

- **Persone fisiche (lavoratori):** l'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC) calcola l'onere fiscale delle *economie domestiche* ai tre livelli federali per le città di Zurigo (ZH), Ginevra (GE) e Lugano (TI)³⁶. La base è data dallo stipendio lordo annuo (valore centrale) nel settore finanziario di queste tre città secondo la *rilevazione svizzera della struttura dei salari (RSS)*³⁷. Sono considerate piazze finanziarie ed economiche le tre attività economiche NOGA 64–66. L'onere fiscale viene rilevato per le tre categorie d'imposta *Coniugato con due figli (include le famiglie monoparentali)*, *Coniugato senza figli* e *Nubile/Celibate*. Sulla base dell'onere fiscale di queste tre città e delle tre categorie d'imposta viene calcolata una media ponderata come valore stimato per l'onere fiscale di tutta la piazza finanziaria. La ponderazione avviene in base alla ripartizione percentuale della somma di tutti i redditi netti (stipendio netto determinante ai fini dell'imposta federale diretta) nelle tre città menzionate. Come approssimazione per tale ponderazione si considerano i contribuenti che versano l'imposta federale diretta. L'onere fiscale medio così ottenuto è moltiplicato per il numero totale di FTE della piazza finanziaria secondo la STATIMP³⁸. La RSS, realizzata per la prima volta dall'UST nel 1994, fornisce ogni due anni informazioni dettagliate su livello, struttura e componenti dei salari percepiti in Svizzera. In occasione della sua 10^a edizione (2012), l'UST ha effettuato una revisione della RSS. Le principali novità riguardavano l'armonizzazione sulla base di standard delle definizioni delle componenti salariali in uso nelle imprese (tipi di salari rilevati nella contabilità salariale, componenti del certificato di salario ecc.) e riconosciute da altre unità amministrative che effettuano rilevazioni di dati salariali, come le casse di compensazione, le amministrazioni delle contribuzioni, gli assicuratori e l'Istituto nazionale svizzero di assicurazione contro gli infortuni (Suva). Inoltre la revisione ha permesso un'articolazione più dettagliata delle componenti salariali, al fine di disporre anche di informazioni sul costo del lavoro e sulle prestazioni accessorie allo stipendio («fringe benefits») senza ricorrere a rilevazioni specifiche supplementari. L'UST ha iniziato nel gennaio del 2019 il tredicesimo rilevamento, che riguarda l'anno 2018. I risultati della RSS saranno pubblicati a maggio 2020 e potranno essere considerati per la prima volta nell'edizione dell'ottobre 2020 nella pubblicazione «Piazza federale svizzera – indicatori».
- **Persone giuridiche (datori di lavoro):** il gettito fiscale delle banche è pubblicato dalla BNS, quello degli assicuratori dall'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA). Dalla categoria di imprese sono escluse le casse malati e le succursali estere di assicuratori svizzeri. Parimenti, non sono considerate le imposte sull'utile e sul capitale degli altri fornitori di servizi finanziari (NOGA 66).

³⁵ Oltre a considerare i diversi gruppi statistici (i cosiddetti «sottosettori»), gli effetti straordinari possono avere conseguenze anche sull'organico. Per questo motivo, nel quadro della regolamentazione too big to fail, entrambe le grandi banche UBS Group SA e Credit Suisse Group SA hanno adeguato la propria organizzazione e istituito dei centri di servizi per i quali non possedevano una licenza bancaria e che pertanto non rientrano nelle statistiche. Cfr. a questo proposito E. Gallarott, *Banken beschäftigen etwas weniger Personal – Der starke Rückgang in der Statistik ist auf einen verzerrenden Sondereffekt zurückzuführen*, NZZ, pag. 25, 29.6.2018. Nel contempo si osservano anche degli sviluppi in controtendenza, per i quali le (stesse) banche applicano una strategia d'internalizzazione («insourcing»). Cfr. D. Imwinkelried, *Die UBS holt Fachkräfte zurück in die Firma*, NZZ, 17.8.2018, pag. 23.

³⁶ Queste tre città si prestano per presentare in modo approssimativo la geografia della piazza finanziaria svizzera. Nel contempo esse sono le uniche tre piazze finanziarie svizzere che possono essere valutate nel *Global Financial Centres Index (GFCI)* e che di conseguenza dispongono di un *ranking*. Cfr. al riguardo le considerazioni sulla figura 1 nel presente documento. Un'indagine perlopiù statistica della piazza finanziaria ticinese è fornita dalla pubblicazione annuale del Centro di Studi Bancari (ed.), *La piazza finanziaria ticinese*.

³⁷ <https://www.bfs.admin.ch/bfs/it/home/statistiche/lavoro-reddito/rilevazioni/rss.html>

³⁸ Si calcola la media dei valori di quattro trimestri riferita agli FTE sull'arco di un anno.

- *Delimitazione del gettito fiscale della piazza finanziaria:* (1) *non* sono contemplate le distribuzioni degli utili della piazza finanziaria per le quali il destinatario è assoggettato all'imposta né le tasse di bollo e l'imposta preventiva; (2) le analisi di efficacia macroeconomica evidenziano che la domanda degli attori del settore finanziario successiva alla fornitura di prestazioni preliminari da parte di altri settori può avere ulteriori effetti sulla creazione di valore aggiunto e sulla fiscalità nel settore finanziario. *Non* è contemplata nemmeno la creazione di questo gettito fiscale *indiretto*³⁹.
- *Imposte sul reddito e sulla sostanza (Confederazione, Cantoni e Comuni):* l'Amministrazione federale delle finanze (AFF) calcola l'*intero gettito fiscale diretto*, che è composto da due elementi principali: (1) l'imposta federale diretta delle *persone fisiche* (in particolare imposte sul reddito, sulla sostanza e alla fonte) e (2) l'imposta federale diretta delle *persone giuridiche* (in particolare imposte sull'utile, sul capitale e alla fonte). *Non* rientrano nelle imposte sul reddito e sulla sostanza (= imposte dirette) l'imposta preventiva, l'imposta fondiaria, l'imposta sugli utili patrimoniali, l'imposta sulle transazioni patrimoniali, le imposte sulle successioni e donazioni nonché le tasse sulle case da gioco e sugli apparecchi automatici da gioco. Non sono comprese nel gettito fiscale complessivo neppure tutte le imposte sul possesso e sulla spesa, le imposte sul consumo, le tasse sul traffico e i dazi.

³⁹ Due studi hanno effettuato una stima di questi effetti indiretti. Cfr. al riguardo il commento alla figura 1 nelle presenti spiegazioni.

2. Integrazione globale

Tabella 4: Esportazioni nette

- Nel 2014 la *sistematica della bilancia dei pagamenti* e quella *del patrimonio estero* sono state adeguate ai nuovi standard della bilancia dei pagamenti («Balance of Payments and International Investment Position Manual», 6ª edizione, BPM6⁴⁰) del Fondo monetario internazionale (FMI). I risultati della bilancia dei pagamenti e del patrimonio estero del 1° trimestre del 2014 sono stati pubblicati per la prima volta secondo questi nuovi standard. In concomitanza con il passaggio a BPM6 sono stati pubblicati per la prima volta anche i risultati delle nuove rilevazioni della bilancia delle partite correnti. La modernizzazione della sistemica della bilancia dei pagamenti e del patrimonio estero è finalizzata anche (1) all'adempimento dei requisiti posti dall'Accordo bilaterale di cooperazione nell'ambito della statistica con l'UE e (2) all'attuazione della revisione della statistica degli investimenti diretti secondo il manuale OECD («Benchmark Definition of Foreign Direct Investment», 4ª edizione, BMD4). Entrambi gli elementi sono stati implementati nel 2015.
- L'interdipendenza internazionale della piazza finanziaria spiega anche l'interesse della Svizzera per l'evoluzione del diritto di importanti Paesi partner. Gli standard possono fungere da punto di riferimento per la creazione e l'ulteriore sviluppo di regole nazionali. Gli standard riconosciuti a livello internazionale, in particolare, si prestano alla creazione delle pari condizioni tra i Paesi («level playing field»), agevolando così l'offerta transfrontaliera di servizi finanziari e attività assicurative. A questo proposito, i settori importanti per la piazza finanziaria svizzera sono la gestione patrimoniale e l'asset management per gli investitori privati e istituzionali all'estero⁴¹, a condizione che la consulenza alla clientela estera sia prestata dalla Svizzera (accesso al mercato). In tal modo l'input alla creazione di valore aggiunto può essere riconosciuto alla piazza finanziaria svizzera⁴². Per mantenere stabili e affidabili le proprie relazioni con altri Paesi la Svizzera ha concluso complessivamente circa 4000 accordi bilaterali – spesso con Stati confinanti – e circa 1000 accordi multilaterali.

Tabella 5: Investimenti diretti

- Gli investimenti diretti sono una forma di trasferimento di capitale. In questo caso una società madre operante sulla piazza finanziaria può costituire una filiale all'estero oppure versare partecipazioni a imprese estere. La società madre ha svariati e fondati motivi per investire all'estero, come l'apertura dell'accesso al mercato, il costo del lavoro più basso e/o vantaggi fiscali. La constatazione nella pubblicazione federale secondo cui il contributo alla promozione della coesione umana è dato dall'interdipendenza delle economie è riconducibile all'economista austriaco-statunitense *Ludwig von Mises (1881–1973)*⁴³.

⁴⁰ Cfr. <https://www.imf.org/external/pubs/ft/bop/2007/bopman6.htm>. Il FMI è stato istituito insieme alla Banca Mondiale dopo la Seconda guerra mondiale come parte del sistema progettato a Bretton Woods. Gli accordi di Bretton Woods furono firmati dai rappresentanti delle future potenze vincitrici nel 1944 nell'omonima località nello Stato americano del New Hampshire. Questo sistema monetario internazionale prevedeva un tasso di cambio stabilizzato rispetto al dollaro, la valuta principale, che non consentiva alle altre valute di oscillare più di tanto. Il sistema fu abrogato nel 1973 e la maggior parte dei Paesi adottarono un sistema di cambio flessibile, anche se entrambe le istituzioni di Bretton Woods continuarono a esistere. La Svizzera ha aderito nel 1992.

⁴¹ Cfr. Anche la tabella 8 nella pubblicazione federale come pure le considerazioni al riguardo nelle presenti spiegazioni.

⁴² Cfr. M. Stofer, *Finanzplatzpromotion Schweiz: Auf dem Weg zur institutionellen Implementierung*, lavoro di master presso la facoltà di scienze economiche e sociali dell'Università di Berna, 2017, pag. 15 seg.

⁴³ Cfr. P. J. Boettke, *Von der Unmöglichkeit, kein Unternehmer zu sein – Soziale Kooperation prägt den Prozess der wirtschaftlichen Entwicklung*, NZZ, 31.12.2005/1.1.2006, pag. 29.

3. Banche e mercato creditizio

Tabella 6: Numero di banche

- **Cambiamenti strutturali:**⁴⁴ il processo di concentrazione nel settore bancario in Svizzera non è affatto un fenomeno recente e anzi è noto da decenni. Già nel XIX secolo la crescita economica alimentata dall'industria esigeva banche più grandi, dato che le piccole banche non erano in grado di soddisfare il fabbisogno di finanziamento di importanti aziende⁴⁵. Oltre al libero gioco delle forze di mercato, anche lo Stato può influire sugli sviluppi del mercato attraverso l'impiego di strumenti politici, conducendo ad esempio una *politica settoriale* al fine di promuovere i «campioni nazionali». Dal punto di vista della *politica della concorrenza*, una riduzione del numero di istituti bancari è il risultato di fusioni, acquisizioni o fallimenti di banche. In casi rari questa riduzione può essere riconducibile anche alla restituzione (volontaria) della licenza. La creazione di nuove banche e l'accesso al mercato di istituti esteri hanno ovviamente un effetto positivo. In fin dei conti la statistica mostra soltanto il saldo spesso al ribasso (totale degli istituti con un'autorizzazione ad esercitare l'attività bancaria rilasciata dalla FINMA)⁴⁶.
Tra il 1988 e il 2017 le filiali presenti sul territorio nazionale sono quasi dimezzate, passando da 5555 a 2937. Nello stesso periodo il numero di istituti con un'autorizzazione ad esercitare l'attività bancaria si è ridotto da 626 a 253, ovvero addirittura del 60 per cento. Ora un istituto bancario dispone di più succursali rispetto al passato; si tratta di uno sviluppo dettato anche dalla globalizzazione⁴⁷.
- **Banche cantonali:** dei 20 Cantoni e 6 semicantoni, *Appenzello Esterno (AR)* e *Soletta (SO)* non hanno più una banca cantonale, per cui da anni risulta un totale di 24 banche

⁴⁴ In relazione al mutamento delle strutture economiche, l'economista austriaco *Joseph Alois Schumpeter (1883–1950)* introdusse il concetto di *distruzione creatrice*, secondo cui ogni sviluppo economico implica una nuova combinazione di fattori produttivi che determina la sostituzione e infine l'eliminazione delle vecchie strutture. La distruzione è quindi necessaria – e non va vista come un *errore del sistema* – affinché sia possibile far nascere un nuovo assetto economico. Cfr. al riguardo J. A. Schumpeter, *Teoria dello sviluppo economico*, Berlino, 1912.

⁴⁵ *Ernst Wetter (1877–1963)*; economista, consigliere federale zurighese del PLR e capo del DFF) aveva già individuato nelle *pratiche commerciali poco solide* la causa della diminuzione del numero di banche. Nella sua tesi di dottorato *Bankkrisen und Bankkatastrophen der letzten Jahre in der Schweiz*, pubblicata nel 1918, affermò che il crescente finanziamento dell'industria avrebbe causato difficoltà alle piccole banche sul piano finanziario e organizzativo.

⁴⁶ Contrariamente agli istituti bancari che dispongono di una licenza rilasciata dalla FINMA, le imprese con un'autorizzazione fintech non sono soggette all'obbligo di notifica a scopi statistici nei confronti della BNS. Di conseguenza non vengono pubblicati dati ufficiali al riguardo. Questa autorizzazione fintech, una forma di licenza bancaria agevolata («light»), è stata approvata il 15 giugno 2018 dall'Assemblea federale insieme alla legge sui servizi finanziari (LSF) e alla legge sugli istituti finanziari (LiFin) ed è entrata in vigore l'1.1.2019. Cfr. Ruche, S., *La licence fintech entre en vigueur*, in: *Le Temps*, 4.2.2019, pag. 13.

⁴⁷ In Svizzera diverse centinaia di Comuni non dispongono più di filiali bancarie munite di sportelli. Cfr. al riguardo S. Schmid, M. Heim, *Hunderte von Schweizer Bankfilialen haben ihre Schalter geschlossen*, *Handelszeitung*, 13.12.2017. Nel secolo scorso, i clienti della sede del *Credito Svizzero (CS)* in Paradeplatz a Zurigo potevano recarsi con la propria auto direttamente davanti allo sportello e, senza scendere dal mezzo, ritirare la quantità di denaro desiderata o sbrigare altre operazioni bancarie. Questa *banca «drive-in»*, la prima del suo genere in Svizzera, è stata operativa dal 1962 al 1983 ed era allora considerata la struttura più grande e moderna d'Europa. Oggi vi è ubicato il centro media e comunicazione del CS (*Forum St. Peter*). L'adiacente *chiesa di San Pietro* è il primo edificio sacro protestante costruito nella città sulla Limmat dopo la Riforma e l'orologio della sua torre ha il quadrante più grande d'Europa. Cfr. M. Huber, *Mit dem Auto in die Schalterhalle*, *Tages-Anzeiger*, 3.11.2017, pag. 23. Con l'avvento della digitalizzazione, nel 1987 l'*Unione di Banche Svizzere (UBS)* aprì, presso la sede di Bahnhofstrasse a Zurigo, la prima *banca elettronica* con bancomat e servizio automatico per il cambio di valuta. In Svizzera il primo bancomat è stato installato a Zurigo nel 1967. Di conseguenza, negli anni Sessanta anche le banche cercavano dei programmatori. Nel 1969 l'UBS decise di lanciare un progetto per digitalizzare il suo interno sistema d'informazione. Tale progetto non ebbe successo poiché non si tenne conto del fatto che negli anni Settanta non si potevano digitalizzare le operazioni bancarie senza rivedere le strutture fondamentali della banca stessa. Cfr. D. Gugerli, *Wie die Welt in den Computer kam – Zur Entstehung digitaler Wirklichkeit*, S. Fischer, Francoforte s. M., 2018, 251 pagg. Credit Suisse SA prevede che entro il 2024 in Svizzera mancheranno circa 25 000 informatici. Cfr. *Bulletin 2/18: Lavori del futuro*, ed. Credit Suisse SA, pag.12.

cantonali. Dopo anni di tentativi di risanamento falliti, alla fine del 1996 la Banca cantonale dell'Appenzello Esterno è stata sciolta e acquisita dall'allora *Unione di banche svizzere (UBS)*, che l'ha integrata nella struttura del gruppo. Già all'inizio del 1995 la Banca cantonale di Soletta è stata privatizzata e venduta con il nome Solothurner Bank (SoBa) all'allora *Società di banca svizzera (SBS)*. In seguito alla fusione tra SBS e UBS (1998), che ha dato vita a UBS SA, la SoBa ha dovuto essere venduta per motivi di politica concorrenziale e nel 2000 è stata acquisita dal Gruppo Basilese Assicurazioni, dove viene gestita tuttora con il nome di *Baloise Bank SoBa*. Dal giugno del 2017 a Basilea, sull'area del Gruppo Basilese Assicurazioni, è in corso la costruzione del Baloise Park. Si tratta di uno spazio lavorativo e ricreativo aperto, situato nelle vicinanze della stazione FFS di Basilea e della torre della BRI, il cui completamento è previsto per il 2020.⁴⁸

In generale le banche cantonali sono un gruppo abbastanza eterogeneo⁴⁹: di gran lunga la più grande, per quanto concerne il totale di bilancio, è la Banca cantonale di Zurigo (ZKB). Alla fine del 2017 esso era superiore a quello delle successive quattro banche cantonali riunite (VD, BS, LU e SG) e 55 volte maggiore di quello della banca cantonale più piccola (JU)⁵⁰. La ZKB è stata fondata nel 1870 come *banca del popolo zurighese*. La prima sede era ubicata in Paradeplatz⁵¹, ovvero al Feldhof di allora, in un arsenale vuoto. In tale contesto il fabbricante e membro del Gran Consiglio *Johann Jakob Keller (1823–1903)*, originario di Fischenthal (ZH), svolse un ruolo fondamentale. Nel 1872 la ZKB aprì il suo monte dei pegni emettendo banconote proprie fino alla costituzione della BNS nel 1907⁵². Il mandato legale di prestazioni costituisce tuttora il fondamento della ZKB⁵³, pure partner di cooperazione del *Human Rights Film Festival* di Zurigo. In occasione del suo 150^{esimo} anniversario, il 29 maggio 2020 la ZKB aprirà al pubblico un percorso pieno di sorprese nel parco Landiwiese a Zurigo, che durante 45 giorni si trasformerà in un giardino botanico con un padiglione culturale, installazioni, giardini pensili e piante svizzere⁵⁴.

- *Grandi banche*: nell'aprile 2015 *UBS Switzerland SA* è stata costituita al 100 per cento come filiale di UBS SA. Da allora sia la casa madre che la filiale sono integrate nella struttura di holding di *UBS Group SA* e costituiscono due istituti del gruppo statistico delle grandi banche, perché entrambe dispongono di un'autorizzazione bancaria della FINMA. Questa ristrutturazione è avvenuta sulla base della normativa vigente che prevede l'elaborazione di piani d'emergenza (i cosiddetti «testamenti») in caso di rischio d'insolvenza. In tal modo UBS è in grado di attuare il piano d'emergenza attraverso la separazione *ex ante* delle funzioni di rilevanza sistemica e provvedere affinché queste funzioni vengano affidate alla nuova persona giuridica, ovvero UBS Switzerland SA. Sono funzioni di rilevanza sistemica ad esempio le operazioni di credito o il traffico pagamenti. La storia di UBS Group SA inizia nel 1862 con la fondazione della *Bank in Winterthur* che nel 1912 opera una fusione con la *Toggenburger Bank*. Tale fusione porta alla nascita dell'Unione di banche svizzere. Nel 1872 viene quindi fondata la *Basler Bankverein* che dopo una

⁴⁸ <http://www.baloisepark.ch>

⁴⁹ Il termine *banca cantonale* può trarre in inganno, visto che oggi alcuni di questi istituti non offrono esclusivamente prodotti e servizi sul territorio originariamente di loro competenza. Nel Cantone di Zurigo, ad esempio, si trovano filiali delle banche cantonali di Ginevra, Lucerna e San Gallo. La Glarner Kantonalbank offre mutui ipotecari in tutta la Svizzera attraverso la sua piattaforma online (<http://www.hypomat.ch>) e la ZKB esercita la sua attività bancaria anche in Austria e nell'isola di Guernsey. Allo stesso modo chi è domiciliato in Svizzera può stipulare un mutuo ipotecario online presso le banche cantonali di Svitto e del Vallese (www.e-hypo.ch).

⁵⁰ Cfr. *Die Kantonalbanken in Zahlen*, VSKB, Basilea, 2017, pag. 6 (www.kantonalbank.ch).

⁵¹ L'86 per cento dell'elettorato zurighese di allora, ossia gli uomini di età superiore ai 20 anni, il 7.11.1869 si esprime a favore della banca. Cfr. Ufficio di statistica del Cantone di Zurigo (ed.) *Von Glaubensfreiheit und Maikäferverteilung*, in: Kanton Zürich in Zahlen 2017, pag. 11.

⁵² Delle 24 banche cantonali, cinque sono state fondate dalla BNS (1907): la Aargauische Kantonalbank (1913), la Banca dello Stato del Cantone Ticino (1915), la Banque Cantonale du Jura (1979), la Banque Cantonale du Valais (1917) e la Urner Kantonalbank (1915). Cfr. VSKB, *Die Kantonalbanken in Zahlen*, 2018, pag. 2. La banca cantonale più vecchia è quella di Ginevra (1816), seguita da quelle di Berna (1934) e Vaud (1845).

⁵³ Cfr. M. Schmid, *Mit Volldampf voran*, in: ZH – Das Magazin der Zürcher Kantonalbank, n. 4, ZKB ed., 2016, pagg. 18–23.

⁵⁴ <https://2020.zkb.ch/de/erlebnisgarten>

serie di fusioni diventa la Società di banca svizzera⁵⁵. Nel 1998, dalla fusione dell'Unione di banche svizzere con la Società di banca svizzera, nasce l'UBS SA, all'epoca il più grande gestore patrimoniale al mondo⁵⁶. Al 31 dicembre 2018 il maggiore azionista registrato di UBS Group SA è Chase Nominees Ltd. di Londra, che detiene il 12,08 per cento del capitale azionario.

Anche *Credit Suisse Group SA* nel quarto trimestre del 2016 ha adeguato la sua struttura per ragioni di ordine normativo. A tale scopo ha creato in Svizzera la filiale *Credit Suisse (Svizzera) SA* che nel novembre 2016 ha iniziato le sue attività come banca autonoma in seno alla struttura di holding di Credit Suisse Group SA⁵⁷. Analogamente ai due istituti di UBS Group SA, anche entrambi gli istituti di Credit Suisse Group SA sono considerati nel gruppo statistico delle grandi banche⁵⁸. Le origini di Credit Suisse Group SA risalgono al 1856, anno in cui *Alfred Escher (1819–1882)* fonda la *Schweizerische Kreditanstalt (SKA)*⁵⁹. La SKA finanzia la costruzione della ferrovia del San Gottardo. Escher assume simultaneamente la carica di presidente del consiglio di amministrazione della SKA, presidente della direzione della Ferrovia del Nord-Est, presidente del Consiglio nazionale e presidente del Gran Consiglio di Zurigo. Nel 1857 Escher fonda la Società svizzera di assicurazioni generali sulla vita dell'uomo (oggi *Swiss Life Holding SA*) e nel 1863, in seguito all'incendio di Glarona del 1861⁶⁰, la *Schweizerische Rückversicherungs-Gesellschaft* (oggi *Swiss Re SA*)⁶¹. Nel 1993 la SKA rileva la *Banca popolare Svizzera* fondata nel 1869 come cooperativa, con il nome di *Volksbank in Bern*, da rappresentanti degli operai, dei funzionari e dei commercianti e apre diverse filiali nel Cantone e al di fuori già nel corso degli anni 1870. Tre anni prima di questa acquisizione, la *Banca Leu SA*, fondata nel 1755, era già stata integrata nella SKA. Dall'unione della Banca Leu SA con altre

⁵⁵ Nel 1898 la Società di banca svizzera apre una sede a Londra, in questo modo la piazza finanziaria basilese si fa conoscere molto rapidamente a livello internazionale. Cfr. F. Erbacher, *Bankenplatz mit bewegter Geschichte – Basler Bankiers legten die finanzielle Basis für die Industrialisierung der Schweiz*, Basler Zeitung, 12.2.2018, pag. 7.

⁵⁶ Cfr. UBS SA, *UBS – 150 anni di attività bancaria*, Zurigo e Basilea, 2012, 37 pagg. Nel 1966, lo scrittore svizzero *Friedrich Dürrenmatt (1921–1990)* dipinse *L'ultima assemblea generale della Banca federale*, un olio su tela che raffigura la fine di una banca e dei suoi rappresentanti. Non è noto quanto Dürrenmatt conoscesse la realtà degli anni Novanta, caratterizzata da numerose fusioni nel settore bancario, ma, considerando che il *Caso* è uno dei temi ricorrenti nella sua opera, in particolare in quella letteraria, è possibile che si sia trattato di una coincidenza. Non è mai esistita una Banca federale e Dürrenmatt non si riferisce a nessuna banca in particolare, ma punta il dito con grottesca chiarezza proprio sulla Svizzera come nazione. Cfr. R. Strehle, *Weitsichtiger als die Banquiers*, B. Dytrich, St. Howald (Ed.), *Quer denken: Mascha Madörin – Über Antikolonialismus, Südafrika-Solidarität, Kritik am Schweizer Finanzplatz, feministische Wirtschaftstheorie und Care-Ökonomie*, 8ª edizione, Zurigo, 2016, pag. 144.

Dürrenmatt ha donato il suo lascito letterario alla Confederazione Svizzera già prima della sua morte. La sua seconda moglie, Charlotte Kerr (1927–2011) regalò alla Confederazione anche l'abitazione sopra Neuchâtel, ponendo la condizione di integrarla nel nuovo *Centre Dürrenmatt*, che è stato costruito in base ai piani dell'architetto ticinese *Mario Botta* e aperto al pubblico nel 2000. Cfr. BÄRN! Verlag (ed.), *BÄRN! MAGAZIN n. 3/2018*, pag. 33.

⁵⁷ Cfr. *Unternehmensprofil 2018 – Engagement der Credit Suisse in der Schweiz*, ed. Credit Suisse (Svizzera) SA, 16 pagg. Questa banca cura diversi partenariati in ambito sportivo e culturale, ad esempio con il Concours Hippique International de Genève, il Kunstmuseum di Berna e di Basilea, con Lugano Arte e Cultura, con l'Orchestre de la Suisse Romande, la Schweizerischen Fussballverband, il St. Galler Festspielen, lo Zürich Film Festival e naturalmente con *Roger Federer* (1981).

⁵⁸ La ripartizione dei settori di attività dei gruppi UBS e Credit Suisse su due banche ciascuno ha fatto in modo che ora nei dati pubblicati dalla BNS possono essere indicate le interdipendenze finanziarie tra i due istituti corrispondenti.

⁵⁹ Nel 2019 si celebrano sia il 200° anniversario della nascita di Alfred Escher (<https://www.alfred-escher.ch>), sia quello dello scrittore Gottfried Keller (1819–1890).

⁶⁰ Il 10.5.1861 scoppiò un incendio in un fienile della Landsgemeindeplatz che distrusse due terzi di Glarona lasciando senza un tetto circa la metà dei 5000 abitanti. Il 90% degli interessati che disponevano di una polizza sull'economia domestica erano assicurati presso la Mobiliare, la quale seguito a questi pagamenti ha quasi fatto fallimento. È stata infine salvata dal Cantone di Berna che le concesse un mutuo. Cfr. *La Mobiliare* (2018). *La fenice che rinasce dalle ceneri*, in: *Mobirama – Edizione autunno 2018*, pag. 2.

⁶¹ Per quanto riguarda l'ascesa di Zurigo a capitale economica della Svizzera cfr. (1) Y. Wiget, *Wie Zürich zum Finanzzentrum wurde*, Tages-Anzeiger, 12.5.2018, pag. 23 e (2) M. Schmid, *Mit Volldampf voran*, ZH – Das Magazin der Zürcher Kantonalbank, n. 4, ed. ZKB, 2016, pagg. 18–23. La figlia di Alfred Escher, *Lydia Welti-Escher (1858–1891)*, sposò il figlio dell'ex consigliere federale del PLR *Emil Welti (1825–1899)*. Quale mecenate Lydia Welt-Escher lasciò in eredità alla Confederazione gran parte del suo patrimonio. Nel 1890 costituì la Fondazione Goffried Keller in onore del famoso poeta e pittore svizzero nonché amico della famiglia Escher. Una corte vicino al Kunsthaus di Zurigo porta il nome di questa donna colta e intelligente. Cfr. Heim, Ch., *Eschers «irrer» Tochter sei Dank*, in: Tages-Anzeiger del 14.2.2019, pag. 35.

quattro banche nasce la *Clariden Leu SA*⁶² che nel 2012 opera una fusione con la casa madre Credit Suisse. Il 31 dicembre 2018 la *Qatar Holding LLC*, diventa il più importante azionista di Credit Suisse Group SA con una quota del 5,21 per cento.

- **Banche regionali e casse di risparmio:** sul piano giuridico si tratta perlopiù di società anonime e cooperative. Per quanto riguarda la somma iscritta a bilancio, le banche *Valiant SA* (BE)⁶³ e *Nuova Banca d'Argovia S.A.* sono i due istituti più grandi di questo gruppo bancario. Tra gli istituti più piccoli vi sono: *Alpha RHEINTAL Bank AG* (SG), *Caisse d'Epargne Riviera, société coopérative* (VD), *Ersparniskasse Schaffhausen AG*, *Regio-bank Männedorf AG* (ZH), *Regiobank Solothurn AG* e *Sparkasse Sense* (FR).
- **Banche Raiffeisen:** alla fine del 2017 il gruppo Raiffeisen contava 255 banche organizzate in 21 corporazioni regionali. Questa forma organizzativa permette di perseguire una strategia cooperativa comune a livello nazionale (*Raiffeisen Svizzera*) e al contempo, in quanto istituto bancario locale indipendente, di adattarsi alle realtà locali. Quasi 1,9 milioni di società cooperative sono comproprietarie della banca⁶⁴. La sede principale del gruppo si trova a San Gallo – dal 1912 di fatto e dal 1936 di diritto. Con quasi il 20 per cento della quota di mercato dei debiti ipotecari svizzeri, il gruppo Raiffeisen è attualmente il principale finanziatore immobiliare del Paese⁶⁵.
- **Banche a controllo estero:** (1) le *banche estere* sono costituite secondo il diritto svizzero. (2) Le *filiali di banche estere* non hanno personalità giuridica propria e sottostanno, dal punto di vista economico e giuridico, alla casa madre. In altre parole, sono assoggettate alla legislazione estera. Dal 1972 i due gruppi sono riuniti nell'*Associazione delle banche estere in Svizzera* (ABES).
- **Banchieri privati:** la diminuzione del numero di istituti (-7) tra il 2012 e il 2017 si spiega soprattutto con il fatto che tra il 2013 e il 2014 i quattro banchieri privati seguenti sono stati ascritti sul piano statistico al gruppo delle banche borsistiche: *Notenstein La Roche Banca Privata SA*, *Pictet & Cie Group SA*, *Banca Lombard Odier & Co SA* e *Mirabaud & Cie SA*. Il raggruppamento statistico di questi 4 istituti è avvenuto in seguito alla modifica della loro forma giuridica da società in accomandita a società anonima. Una diminuzione del numero di istituti *in seno* a un gruppo di banche non è quindi necessariamente dovuto a fusioni, acquisizioni o fallimenti.
- **Altre banche:** la *Banca Migros SA*, fondata nel 1958 da *Gottlieb Duttweiler* (1888–1962), è un esempio molto noto di questo gruppo bancario. Nel 1963 apre a Rüslikon (ZH) l'istituto *Gottlieb Duttweiler* (GDI), un centro che si occupa di questioni economiche e sociopolitiche⁶⁶. L'istituto ha sede vicino al parco *Park im Grüene* (anche chiamato *Dutti-Park*) una volta di proprietà di Duttweilers, dal quale è possibile ammirare il lago di Zurigo. Sul Gurten a Berna si trova un parco con lo stesso nome dal quale è possibile ammirare la città, mentre nelle vicinanze di Aubonne nel Cantone di Vaud si può visitare il parco *Pré Vert – Signal de Bougy* sul lago di Ginevra.
- **Banche di rilevanza sistemica:** queste banche figurano nella statistica solo dalla revisione della legge sulle banche, entrata in vigore il 1° marzo 2012⁶⁷. Alla fine del 2012 le due

⁶² L'originaria banca Clariden è stata fondata a Zurigo nel 1955. Il Clariden (3267 m s.l.m.) è una montagna delle alpi glaronesi.

⁶³ In inglese «valiant» significa coraggioso, audace, valoroso.

⁶⁴ Cfr. Raiffeisen, *Raiffeisen – Engagiert für die Schweiz*, Berna, 2017, 20 pagg.

⁶⁵ Per saperne di più sugli inizi della banca Raiffeisen si veda anche H. Gernet, M. Klein, *Zwei Pioniere, eine Idee – Friedrich Wilhelm Raiffeisen und Johann Evangelist Traber*, ed. Neukirchner Verlagsgesellschaft mbH, Neukirchen-Vluyn, 2018, 172 pagg.

⁶⁶ <http://www.gdi.ch>

⁶⁷ Lo studio seguente tratta i concetti e gli indicatori di base utilizzati per misurare la rilevanza sistemica: Ch. Weistroffer, *Systemisch relevante Finanzinstitute (SIFIs) – Wie misst man systemische Relevanz?*, Aktuelle Themen 530, ed. Deutsche Research, 2011, 20 pagg.

grandi banche Credit Suisse SA e UBS SA erano considerate di rilevanza sistemica. A fine 2017 si contavano cinque banche di rilevanza sistemica: *Credit Suisse Group SA*, *PostFinance SA*, *il gruppo Raiffeisen*, *UBS Group SA* e *la Banca Cantonale di Zurigo*⁶⁸. Per la BNS si tratta di gruppi finanziari di rilevanza sistemica, mentre la FINMA decide quali istituti di questi gruppi devono adempiere le esigenze particolari applicabili alle banche di rilevanza sistemica.

- *Totale*: nel 2007 gli istituti erano complessivamente 330. Tuttavia, considerando i singoli istituti per gruppo bancario, il totale scende a 323. Tale differenza può essere dovuta al fatto che la BNS non elencava più alcuni gruppi bancari o non li indicava più separatamente. Per il 2008 il gruppo delle banche commerciali con i suoi sette istituti è stato soppresso e da allora le singole banche sono state ripartite in altri gruppi. Dal punto di vista statistico questi istituti sono andati «persi» prima del 2008, perché il gruppo non esiste più. Nel totale degli istituti bancari di periodi precedenti (ad es. nel 2007) queste banche sono però incluse.

Tabella 7: Volume dei crediti

- Il rilevamento avviene a livello delle filiali bancarie e include tutte le filiali della piazza finanziaria svizzera (fine 2017: 2937 sedi e filiali). Sono soggette all'obbligo di notificazione le banche i cui crediti nel settore non bancario in Svizzera (nella fattispecie si tratta di imprese, non di economie domestiche) superano l'importo di 280 milioni di franchi⁶⁹. Il volume dei crediti indica la domanda delle imprese, cioè lo sfruttamento dei limiti di credito concessi dalle banche. Dall'inizio di questo secolo, i limiti di credito concessi alle imprese in Svizzera vengono sfruttati quasi sempre nell'ordine dell'80–85 per cento, mentre per le imprese all'estero vengono sfruttati generalmente nell'ordine del 50–60 per cento.
- Il quadro normativo internazionale di *Basilea III* è stato elaborato dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria presso la BRI⁷⁰. Queste prescrizioni contengono anche gli standard per le banche nell'ambito delle esigenze in materia di capitale proprio e di liquidità, entrati in vigore nel 2013 e attuati in Svizzera nel 2018. Le prime disposizioni (Basilea I) risalgono al 1988, dopo che i presidenti delle banche centrali dei paesi del G10⁷¹ si dissero preoccupati per la diminuzione di capitale proprio delle più importanti banche mondiali. Nel 2004 è stata resa pubblica la redazione originaria della Convenzione quadro concernente le normative Basilea II, i cui regolamenti sono in vigore dal 1° gennaio 2007. In Svizzera, l'attuazione delle normative Basilea III è avvenuta tramite l'adeguamento

⁶⁸ In Svizzera queste 5 banche sono considerate di rilevanza sistemica (*domestic systemically important banks*; D-SIB). Inoltre, Credit Suisse Group SA e UBS Group SA sono considerate di rilevanza sistemica anche a livello mondiale (*global systemically important banks*; G-SIB). Il *Financial Stability Board (FSB)* è un'associazione secondo il diritto svizzero con sede a Basilea ed è costituito da 25 Stati membri. Essa designa le G-SIB e pubblica, a cadenza annuale, l'elenco che le contiene (<http://www.fsb.org/2017/11/2017-list-of-global-systemically-important-banks-g-sibs>). La BNS designa invece le D-SIB. Dal 2012 e secondo l'art. 52 della legge sulle banche (LBCR; RS 952.0) la regolamentazione di tutte le banche di rilevanza sistemica è valutata sulla piazza finanziaria svizzera. La Svizzera ne è membro dal 2007.

⁶⁹ Nel settembre del 2017 il *Consiglio europeo della ricerca* ha lanciato un progetto quinquennale volto a studiare i fattori che influenzano la concessione di crediti delle banche nei periodi di crisi (http://cordis.europa.eu/project/rcn/210964_en.html).

⁷⁰ La BRI ha sede in Aeschenplatz a Basilea, in un edificio progettato da *Mario Botta*. L'edificio è stato commissionato da UBS SA e ha cambiato proprietario nel 1998.

⁷¹ Il G10 (o «Gruppo dei Dieci») è stato istituito nel 1962 e riuniva dieci (attualmente 11) paesi industrializzati di grande importanza: Belgio, Canada, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Italia, Paesi Bassi, Stati Uniti e Svezia. Nel 1964 la Svizzera ha aderito con lo statuto di Paese osservatore e nel 1983 è diventata l'undicesimo membro, senza però che il gruppo cambiasse nome.

dell'ordinanza sui fondi propri (OFoP)⁷² e la relativa circolare FINMA. L'inasprimento delle esigenze in materia di capitale proprio ha lo scopo di limitare l'erogazione dei crediti delle banche⁷³. Le normative Basilea IV, non ancora ufficiali, limiteranno le procedure metodologiche interne e la revisione della rispettiva procedura standard nel quadro della regolamentazione del capitale proprio⁷⁴.

- In Svizzera il 99 per cento delle aziende sono *piccole e medie imprese (PMI)*, che occupano il 70 per cento dei lavoratori. Per le PMI i crediti bancari costituiscono la forma di finanziamento più importante, dato che le alternative sono disponibili solo in misura limitata. Ne consegue che solo poche PMI hanno la grandezza critica per un'emissione di prestiti sul mercato dei capitali. Il ricorso a finanziamenti bancari è più frequente con l'avanzare dell'età dell'azienda e con l'aumento delle sue dimensioni, dal momento che le aziende appena costituite («start up») non dispongono quasi mai di una copertura sufficiente per ottenere un credito⁷⁵. Tuttavia le aziende mature attingono più spesso al mercato dei capitali come canale di finanziamento alternativo. Anche il settore delle criptovalute potrebbe costituire un ulteriore canale di finanziamento per le PMI⁷⁶. Dal 1° gennaio 2019 le PMI e le start up possono assumere crediti presso la banca cantonale di Nidvaldo (NKB) tramite la piattaforma di crowdfunding www.funders.ch. Si tratta di una piattaforma della banca cantonale di Lucerna (LUKB). La NKB è quindi il secondo istituto cantonale a offrire crowdlending tramite la suddetta piattaforma. Nell'ambito del crowdsupporting sulla stessa piattaforma cooperano anche le banche cantonali di Obvaldo, Turgovia e Berna⁷⁷.

Tabella 8: Volume dei titoli

- Il *volume dei titoli nei depositi dei clienti delle banche* rappresenta solo una parte del patrimonio gestito sulla piazza finanziaria svizzera. Con la sua *circolare 2015/1 concernente le direttive contabili delle banche*, la FINMA intende definire il totale dei patrimoni gestiti⁷⁸. Nell'allegato 5 numero 31 figurano le indicazioni sulla suddivisione dei patrimoni nelle singole posizioni. Per patrimoni gestiti si intendono, in linea di principio, tutti i valori d'investimento per i quali vengono forniti servizi di consulenza in investimenti e/o servizi di gestione patrimoniale, tra cui rientrano in particolare determinate componenti della voce Impegni risultanti da depositi della clientela (segnatamente conti di risparmio, conti d'investimento e depositi a termine), depositi fiduciari e tutti i valori valutati del deposito. Nella sua circolare, la FINMA considera solo i patrimoni gestiti presso le banche, ma non

⁷² Cfr. ordinanza sui fondi propri (OFoP; RS 952.03: <https://www.admin.ch/opc/it/classified-compilation/20121146/index.html>). Attualmente si sta dibattendo su una revisione parziale dell'OFoP. Sono previste anche esenzioni e agevolazioni per piccole banche riguardanti diverse esigenze normative. L'ordinanza riveduta e le circolari FINMA modificate dovrebbero entrare in vigore al più presto l'1.1.2020.

⁷³ Si tratta del meccanismo del cuscinetto anticiclico di capitale, il cui aumento rincarà la richiesta di crediti e frena la crescita economica. Si tratta di una componente macroprudenziale delle normative di Basilea III. Questo cuscinetto è stato introdotto in Svizzera ed attivato per le posizioni di credito per immobili d'abitazione nel 2013. Cfr. BNS, *Umsetzung des antizyklischen Kapitalpuffers in der Schweiz: Konkretisierung der Rolle der Schweizerischen Nationalbank*, Berna, 2014, 7 pagg. Viene applicato soltanto a determinati segmenti del bilancio di una banca, motivo per cui è anche definito come specifico al settore. Cfr. BCBS, *Towards a sectoral application of the countercyclical capital buffer: A literature review*, BIS Working Paper 32, marzo 2018 (<https://www.bis.org/bcbs/publ/wp32.pdf>). Attuali contributi per la ricerca dell'Università di Zurigo (Uni ZH) mostrano che le banche che hanno costituito per tempo un cuscinetto di capitale, impiegano più personale e falliscono più raramente. Cfr. Eberhard, A., *Kapitalpuffer gegen die Krise*, in: *UZHmagazin* n. 3, 2018, pagg. 23–25.

⁷⁴ In ultima analisi, gli standard riducono la complessità e permettono così un migliore orientamento. Sull'importanza delle norme si veda G. Brennan, J.M. Buchanan, *The reason of rules – Constitutional political economy*, Cambridge University Press, New York, 1985, 153 pagg.

⁷⁵ Cfr. A. Dietrich e R. Wernli, *Der Zugang der KMU zu Bankkrediten ist gewährleistet*, Die Volkswirtschaft – Plattform für Wirtschaftspolitik, n. 1–2, ed. SECO, 21.12.2017, pag. 61 segg.

⁷⁶ Cfr. W. Grundlehner, *Finanzieren sich KMU künftig mit Krypto-Coins?*, NZZ, 5.7.2018, pag. 31.

⁷⁷ Cfr. finews.ch. *Nidwaldner KB baut Crowdbanking aus*, 10.1.2019.

⁷⁸ <https://www.finma.ch/it/documentazione/circolari/#Order=2>

necessariamente quelli gestiti dai gestori patrimoniali indipendenti. Anche l'Associazione svizzera dei banchieri (ASB) si basa sulla definizione della FINMA⁷⁹.

Il volume dei titoli nei depositi aperti dei clienti viene notificato alla BNS. Sono soggette all'obbligo di notificazione le banche presenti sulla piazza finanziaria svizzera o nel Principato del Liechtenstein, la cui entità dei depositi supera i 4,3 miliardi di franchi. Annualmente viene effettuata una rilevazione totale a livello delle filiali bancarie: complessivamente la rilevazione del volume di titoli depositati è caratterizzata da numerose discontinuità e raggruppamenti statistici. Per questi motivi un confronto temporale dei dati risulta in parte difficile. Inoltre va detto che un *aumento o una diminuzione del volume di titoli* nell'arco degli anni si spiega in parte con l'afflusso o il deflusso mirato di averi di clienti⁸⁰. Possono però esserne responsabili anche l'andamento dei mercati dei capitali o le fluttuazioni dei tassi di cambio. I motivi esatti di una variazione del totale del volume di titoli *non* possono pertanto essere determinati sulla base dei dati.

- Secondo la NOGA, la ripartizione tra i settori economici è la seguente: *clienti privati* (nessun codice NOGA), *clienti commerciali* (01–63, 68–842, 85–96, 99) e *investitori istituzionali* (64–66 e assicurazioni sociali [843]). Dal punto di vista economico i clienti privati corrispondono alle *economie domestiche*, mentre i clienti commerciali e gli investitori istituzionali alle *imprese*. Dai dati della tabella 8 emerge che la maggior parte del volume di titoli nei depositi dei clienti delle banche è gestito dalle imprese della piazza finanziaria, cioè dalle banche e dagli assicuratori (NOGA 64–66) nonché dalle assicurazioni sociali (843). Ciò mostra l'interconnessione del sistema finanziario.

⁷⁹ Cfr. *Vermögensverwaltung im Umbruch: Zahlen, Fakten und Branchentrends – global und in der Schweiz*, ASB, Basilea, 2015, 29 pagg. (<http://www.swissbanking.org/library/studien-reports/vermoegensverwaltung-im-umbruch-november-2015>).

⁸⁰ Un afflusso o un deflusso mirato può risultare, ad esempio, a seguito *dell'introduzione dello scambio automatico di informazioni relative a conti finanziari*, uno standard globale le cui basi legali sono entrate in vigore l'1.1.2017. Oltre alla Svizzera, oltre 100 Stati, tra cui tutti i principali centri finanziari, hanno deciso di adottare tale standard. In Svizzera esso sostituisce il segreto bancario per i clienti esteri. Friedrich Dürrenmatt ha sempre deriso il segreto bancario e posto in discussione la giustizia di una società sulla base della sua struttura: è colpevole colui che viola la legge o quello che la emana? Cfr. Schauspielhaus Zürich (ed.). *Gerechtigkeit als metaphysische Angelegenheit*, in: journal Jan–Jun 2019, Zurigo, pagg. 17–19.

4. Assicuratori e istituti di previdenza

Tabella: 9 Numero di assicuratori⁸¹

- Gli assicuratori della piazza finanziaria svizzera⁸² e le casse malati – nell’ambito dell’assicurazione malattia complementare ai sensi della LCA⁸³ – sottostanno alla sorveglianza della FINMA. Le casse malati sono sorvegliate in primo luogo dall’Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP). Alla fine del 2016 sei gruppi assicurativi (gruppi e conglomerati) erano assoggettati alla *sorveglianza di gruppo* della FINMA, ma non figurano esplicitamente nella tabella 9. Si tratta delle seguenti imprese: *Bâloise Holding SA*⁸⁴, *Helvetia Holding SA*⁸⁵, *Mobiliare Svizzera Holding SA*⁸⁶, *Swiss Life Holding SA*, *Swiss Re SA* e *Zurich Insurance Group SA*⁸⁷. Le singole entità del gruppo sono anche soggette alla *sorveglianza individuale* della FINMA e confluiscono dunque nelle relative categorie della tabella 9.
- *Assicuratori contro i danni*: la piazza finanziaria svizzera è uno dei pochi centri finanziari al mondo che offre un’assicurazione contro i danni causati dagli elementi naturali. Nel 1953, gli assicuratori privati dei Cantoni di *Ginevra, Uri, Svitto, Ticino, Appenzello Interno, Vallese e Obvaldo* (i cosiddetti Cantoni GUSTAVO) che offrivano le assicurazioni per gli edifici costituirono il pool svizzero per la copertura dei danni causati dagli elementi naturali nella sua forma odierna⁸⁸. Il pool intendeva migliorare la compensazione dei rischi tra assicuratori in caso di danni causati dalla natura. I rimanenti 19 Cantoni, i quali gestivano autonomamente assicuratori per gli edifici, iniziarono a offrire una copertura assicurativa contro i danni naturali già nel 1926. Inoltre, dal 1989 un accordo tra Svizzera e UE concernente l’assicurazione diretta permette alle imprese di assicurazione non vita (ad es. assicurazioni economia domestica e assicurazioni viaggio) di aprire e gestire succursali nel Paese di una delle Parti contraenti⁸⁹.

⁸¹ L’Associazione Svizzera d’Assicurazioni (ASA) pubblica ogni anno l’opuscolo *Fatti e cifre del settore assicurativo privato* che presenta i dati dell’assicurazione privata svizzera (<https://www.svv.ch/it>).

⁸² Il processo di digitalizzazione non riguarda solo le imprese. Anche nel settore della vigilanza e della regolamentazione si impiegano le nuove tecnologie. Cfr. rapporto del Consiglio federale (2018) sull’impiego di tecnologie innovative nell’ambito della vigilanza e della regolamentazione dei mercati finanziari (RegTech) in adempimento del postulato Landolt 16.3256 del 18.3.2016 (25 pagg., disponibile in tedesco e francese).

⁸³ Legge del 2.4.1908 sul contratto d’assicurazione (LCA, RS **221.229.1**)

⁸⁴ A metà luglio 2018, nel quadro della sua strategia di digitalizzazione, la Basilese Assicurazioni ha collaborato alla creazione di una piattaforma di confronto nel settore del servizio automobilistico. Cfr. finews.ch, *Baloise fährt in der Digitalisierung auf der Überholspur*, 24.6.2018.

⁸⁵ Il gruppo Helvetia è stato istituito nel 1858 e dispone di due sedi principali, una a San Gallo e una a Basilea. Dalla stagione 2005/2006 quest’assicurazione è sponsor dell’associazione *Swiss-Ski*.

⁸⁶ La Mobiliare Svizzera con sede a Berna è attiva anche nel campo della tecnofinanza e nel 2018 ha acquisito l’impresa di business software Bexio, che fornisce alle piccole imprese, ai privati e alle startup svizzeri una contabilità basata su cloud. UBS e la banca Valiant collaborano con Bexio. Cfr. finews.ch, *Die Mobiliar übernimmt Vorzeige-Fintech*, 5.7.2018.

⁸⁷ Il gruppo Zurich Insurance è stato costituito nel 1872 dalla *Schweizer Transport-Versicherungs-Gesellschaft* (casa madre) come *Versicherungs-Verein* con l’obiettivo di riprendere una parte dell’attività di riassicurazione della casa madre, fondata nel 1869. *Gottfried Keller*, scrittore zurighese e 1° cancelliere del Cantone di Zurigo, sottoscrisse nella città sulla Limmat gli statuti del *Versicherungs-Verein*. Nel 1881 il gruppo, insieme al *Club alpino svizzero* (CAS), offrì una polizza contro gli infortuni per le guide alpine e le guide per escursioni. Questa collaborazione perdura tuttora. Nel *Museum Alpin* a Pontresina (GR) sono esposti i modellini e l’equipaggiamento delle capanne del CAS. Cfr. Amt für Kultur Graubünden, *Die Museen im Kanton Graubünden*, p. 21 segg., 2015.

⁸⁸ Il pool svizzero per la copertura dei danni causati dagli elementi naturali è stato costituito nel 1950/1951 a seguito di un inverno particolarmente ricco di valanghe. In quell’occasione si constatò che molti edifici avevano una copertura assicurativa insufficiente. Cfr. L. Denzler, *Ein Erfolgsmodell, aus Lawinen geboren*, NZZ am Sonntag, 19.11.2017, pag. 47. Durante quell’inverno, 1300 valanghe distrussero 1000 edifici prevalentemente nella regione alpina. Ciò indusse a migliorare considerevolmente la protezione dalle valanghe in Svizzera. Cfr. C. Hoffmann, *Als die Schweiz im Schnee versank*, Berghilf-Ziitig, n.100, 2018, pag. 11.

⁸⁹ L’accordo è stato aggiornato il 3.7.2018. Da allora, per il calcolo e l’adempimento delle esigenze in materia di capitale l’accordo tiene in considerazione i sistemi basati sui rischi. Nel 2011 la Svizzera ha eseguito il *Test svizzero di solvibilità* (SST) e dal 2016 l’UE applica la direttiva *Solvibilità II*.

- *Riassicuratori*: il termine «captive insurance company» (compagnia captive) designa una forma di trasferimento di rischi alternativo ai fini dell'autoassicurazione. A tale scopo un assicuratore fonda un'impresa (o un gruppo) che non opera nel settore assicurativo. Un'assicurazione captive diretta («direct insurance captive») assume direttamente i rischi dell'impresa o del gruppo. Un captive di riassicurazione («reinsurance captive») assume invece i rischi di una simile impresa o di un simile gruppo tramite un assicuratore diretto autorizzato nel quadro di un «fronting»⁹⁰. Un «pure captive» copre soltanto i rischi della propria impresa, mentre un «broad captive» o «open market captive» assicura anche i rischi di altre imprese⁹¹.
- *Casse malati*: la piazza finanziaria svizzera presenta una concentrazione geografica di casse malati nella città di Lucerna, dove si trova anche la sede principale della Suva, che ha aperto i battenti nel 1918⁹². Nella stessa città era insediato il Tribunale federale delle assicurazioni (TFA), che dal 1917 al 2006 ha giudicato le controversie in materia di assicurazioni sociali. Nel 2007 il TFA è stato integrato nel Tribunale federale: dall'ex TFA sono nate le due camere di diritto sociale, entrambe ubicate a Lucerna.
- Alla fine del 2017 la piazza finanziaria svizzera non contava alcun assicuratore di rilevanza sistemica⁹³. Questo è ascrivibile non da ultimo al fatto che nell'industria assicurativa, la rilevanza sistemica non riguarda tanto l'istituto in sé (assicuratore), quanto piuttosto le sue attività di rilevanza sistemica.

Tabella 10: Numero di istituti di previdenza, assicurati e beneficiari di prestazioni

- Gli istituti di previdenza sono casse pensioni con prestazioni regolamentari e assicurati attivi. I beneficiari di rendite in corso possono comprendere, oltre ai beneficiari di una rendita di vecchiaia, anche i beneficiari di una rendita d'invalidità, per figli, per coniugi o per orfani. Alla fine del 2017 il numero delle rendite di vecchiaia era di 773 299, pari al 68 per cento di tutte le rendite in corso. Inoltre, nell'ambito della previdenza per la vecchiaia figurano soltanto le persone che percepiscono una rendita di vecchiaia mensile in virtù della previdenza professionale retta dalla rispettiva legge⁹⁴. Non si tiene dunque conto dei beneficiari di una prestazione in capitale unica. Alla fine del 2017 si contavano 44 476 beneficiari⁹⁵.

Tabella 11: Attivi degli assicuratori

- La tabella presenta i valori approssimativi degli attivi e degli investimenti di capitale *globali* delle imprese di assicurazione attive nei rami vita, danni e riassicurazione. A causa di lacune tecniche nella rilevazione mancano i dati concernenti gli attivi degli assicuratori svizzeri ed esteri nella piazza finanziaria svizzera. Un investimento di capitale viene attivato per mantenere intatto il suo valore o conseguire un utile. In questo contesto il patri-

⁹⁰ Si tratta della situazione in cui un (ri)assicuratore assume un rischio a nome proprio ma su richiesta di un secondo assicuratore che resta in secondo piano, per far sì che questo rischio sia sopportato interamente dal secondo assicuratore.

⁹¹ Per maggiori informazioni sull'uso dei captive come strumenti di rischio cfr. Wöhrmann, P.; Schmelzle, J., *Was sind Captives und welche strategischen Ausrichtungen werden mit diesen Versicherungsgesellschaften verfolgt?*, in: Handelskammer Deutschland–Schweiz (ed.): CH-D Wirtschaft, n. 3, 2018, pag. 34 seq.

⁹² <https://www.suva.ch>

⁹³ In Svizzera le imprese di assicurazione di rilevanza sistemica (domestic systemically important insurers; D-SII) sono eventualmente designate dalla FINMA. Le imprese di assicurazione di rilevanza sistemica globale (global systemically important insurers; G-SII) sono designate invece dal FSB, analogamente alle G-SIB.

⁹⁴ Legge federale del 25 giugno 1982 sulla previdenza professionale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità (LPP; RS 831.40).

⁹⁵ Di cui le rendite di vecchiaia costituiscono solamente il 6 % circa. Tuttavia, i beneficiari di una rendita di vecchiaia sono rilevati come tali per tutti gli anni del pensionamento, mentre i beneficiari di una prestazione di capitale (unica) rientrano nelle statistiche solo il primo anno.

monio (ossia le passività di un assicuratore) deve essere investito in modo tale da coniugare il più possibile gli aspetti della sicurezza e della redditività, garantendo in ogni momento una sufficiente liquidità e un'opportuna diversificazione. Idealmente, i rischi che un assicuratore conta tra i passivi del suo bilancio dovrebbero essere controbilanciati dagli attivi nel suo portafoglio di investimenti⁹⁶.

Tabella 12: Attivi degli istituti di previdenza⁹⁷

- La categoria degli attivi si scosta leggermente da quella della tabella 11, perché i dati relativi alle voci patrimoniali degli assicuratori vengono rilevati dalla FINMA (tab. 11), mentre quelli riguardanti gli istituti di previdenza dalle autorità di vigilanza cantonali (tabella 12). Ne consegue che tra le due tabelle è possibile effettuare un'analisi comparativa solo parziale. Le categorie sottostanti della tabella 12 sono raggruppate come segue:
 - la categoria Investimenti alternativi comprende «private equity», «hedge fund», «insurance linked securities», materie prime e infrastrutture;
 - la categoria Altri investimenti comprende crediti e prestiti, investimenti presso datori di lavoro, patrimoni misti presso investimenti collettivi, altri attivi e una delimitazione contabile attiva;
 - gli attivi dei contratti d'assicurazione non sono compresi nella voce «Totale degli investimenti di capitale». Alla fine del 2017 ammontavano a 147 miliardi di franchi e corrispondevano al valore degli impegni, coperti da un contratto d'assicurazione, dell'istituto di previdenza nei confronti degli assicurati;
 - per investimenti collettivi si intendono diritti, quote e partecipazioni presso fondazioni d'investimento, fondi d'investimento ecc. (dal 2010 rientrano anche gli investimenti sul mercato monetario).

⁹⁶ Swiss Re SA e Zurich Insurance Group SA stanno ottenendo i primi successi con investimenti in progetti rispettosi del clima («green finance»). Cfr. *Greenpeace Member*, ed. 1/2018. Nello Swiss Performance Index (SPI), entrambe le imprese sono classificate tra le più sostenibili. Cfr. B. Kisling, *Geld ohne schlechtes Gewissen anlegen*, Tages-Anzeiger, 13.08.2018, pag. 9. Swiss Re SA, ad esempio, ha trasferito circa il 70 % del suo portafoglio d'investimento in fondi sostenibili. Cfr. Battiston, St., *Den Klima-Stresstest bestehen*, in: SECO (ed.), *Die Volkswirtschaft – Plattform für Wirtschaftspolitik*, n. 12, 2018, pagg. 43–45. La ZKB dal canto suo promuove la costruzione e la ristrutturazione rispettosa dell'ambiente tramite una riduzione dei tassi fino allo 0,8 % e nel 2017 presentava prestiti ecologici per circa 1,2 miliardi di franchi. Tuttavia, gli investimenti mondiali nei combustibili fossili effettuati dagli attori della piazza finanziaria svizzera producono emissioni di gas serra 20 volte superiori. Cfr. G. van Dok, *Bedenkliche Investitionen in fossile Technologien*, Partnerschaft, ed. HEL-VETAS Swiss Intercooperation, 2^a ed., 2018, pag. 17. Secondo le analisi effettuate dal think tank *Club of Rome* con sede a Winterthur (ZH), se non verranno adottate delle contromisure a livello globale, entro il 2030 la temperatura della Terra aumenterà di due gradi Celsius a causa della quantità di CO₂ presente nell'atmosfera. Cfr. G. Remez, *Denkfabrik Club of Rome: Das Gewissen der Welt sitzt in der Schweiz*, Luzerner Zeitung, 12.2.2018, pag. 2. Winterthur è anche la città in cui è nato *Jonas Furrer (1805–1861)*, il primo presidente della Confederazione.

⁹⁷ Il 19.5.2019 NZZ am Sonntag pubblicherà un inserto speciale dedicato al tema degli investimenti e della previdenza e il 29.9.2019 uno dedicato al tema dei prodotti d'investimento.

5. Borsa e mercato dei capitali

Tabella 13: Valore di emissione netto

- I prestiti sono titoli a interesse fisso e possono essere emessi sia dalle imprese che dallo Stato. La Confederazione Svizzera emette regolarmente obbligazioni federali con scadenze che variano da 1 a 50 anni. L'importo complessivo della piazza finanziaria corrisponde al prelievo netto del mercato dei capitali in franchi svizzeri, cioè al volume degli investimenti pendenti in franchi svizzeri (emissioni dedotte le restituzioni) a SIX Swiss Exchange SA⁹⁸. Le emissioni sono nuovi apporti di fondi attraverso l'emissione di prestiti, nel caso delle restituzioni si tratta di prestiti in scadenza. Dal 2009, la raccolta di fondi sul mercato dei capitali in franchi svizzeri da parte di debitori domiciliati in Svizzera supera i loro prestiti in scadenza. Per contro, sul mercato dei capitali in franchi svizzeri è diminuito il numero di emissioni da parte di debitori esteri. Questa tendenza è presumibilmente dovuta in misura preminente alle condizioni sfavorevoli sul mercato dei «currency swap»⁹⁹, visto che le operazioni di cambio tra il franco svizzero e la valuta locale del debitore estero sono diventate più care.

Tabella 14: Cifra d'affari

- Si tratta della cifra d'affari di SIX Swiss Exchange SA. Tra i dati esposti non figura la cifra d'affari di BX Berne eXchange, la piattaforma borsistica svizzera per le PMI¹⁰⁰. Nella categoria Fondi di investimento, opzioni¹⁰¹ e prodotti strutturati¹⁰² rientrano anche gli «exchange traded funds» (ETF). Gli ETF sono fondi passivi e indicizzati negoziati in borsa¹⁰³ (cosiddetti «UCITS/portafogli collettivi interi» secondo la LICol)¹⁰⁴. Questi fondi possono essere comprati e venduti giornalmente senza alcuna limitazione. Il primo ETF per azioni svizzere è stato introdotto sul mercato dal CS nel 2001. La SIX Swiss Exchange SA propone attualmente circa 1300 ETF diversi che permettono agli investitori di scegliere fra varie classi d'investimento (ad es. azioni, obbligazioni e materie prime)¹⁰⁵. A livello mondiale oggi esistono circa 7200 fondi indicizzati quotati in borsa, per un controvalore patrimoniale di 4800 miliardi di dollari¹⁰⁶.
- Nella categoria «Fondi di investimento, opzioni e prodotti strutturati (nazionali ed esteri)» non si fa la distinzione tra Svizzera ed estero, poiché la BNS, quale fonte primaria dei dati, non opera alcuna suddivisione nel suo portale dati.

⁹⁸ SIX Swiss Exchange SA è nata dall'unione delle tre borse regionali di Basilea, Ginevra e Zurigo nel maggio del 1995. La prima borsa sulla piazza finanziaria svizzera è stata inaugurata a Ginevra nel 1850 con il nome di *Société des agents de change réunis*.

⁹⁹ Un «currency swap» è uno strumento derivato con il quale due controparti s'impegnano a scambiarsi flussi di pagamento periodici in due diverse valute.

¹⁰⁰ Nel mese di dicembre 2017 la *Börse Stuttgart GmbH* ha acquisito la maggioranza delle azioni di *BX Swiss AG* (<https://www.bxswiss.com>). *BX Swiss AG* è titolare di *BX Berne eXchange* (<https://www.berne-x.com>). A inizio 2019 la *Börse Stuttgart GmbH* ha creato tramite l'applicazione chiamata *Bison* la prima piattaforma commerciale per criptovalute sostenuta da una borsa. Cfr. Gojdka, V., *Das Bison ist los – Die Börse Stuttgart will den Handel mit Kryptowährungen seriös machen*, in: *Süddeutsche Zeitung* del 4.2.2019, pag. 20.

¹⁰¹ Le opzioni sono contratti derivati che attribuiscono al compratore il diritto di acquistare (*call option*) o vendere (*put option*) un'attività sottostante a (oppure entro) una certa data a un prezzo prefissato.

¹⁰² L'Associazione svizzera per prodotti strutturati ha pubblicato l'opuscolo *Strukturierte Produkte – Entdecken Sie das Potenzial*, 9^a ed., Zurigo, SVSP, 2017, 44 pagg.

¹⁰³ A livello mondiale il volume degli ETF raggiunge i sei mila miliardi di dollari, circa 25 volte la capitalizzazione del mercato di tutte le criptovalute. Tuttavia, gli ETF rappresentano solo il 5 % della circolazione delle azioni. Gli ETF hanno un effetto prociclico che aumenta il rischio di una bolla speculativa e potrebbe causare un crollo delle quotazioni delle azioni in borsa. Cfr. T. Bartz, *Per Autopilot ins Risiko*, der Spiegel, n. 33, pag. 73, 2018.

¹⁰⁴ UCITS = Undertakings for Collective Investment in Transferable Securities; legge del 23.6.2006 sugli investimenti collettivi (LICol; RS 951.31).

¹⁰⁵ Cfr. A. Steck, *Warum Geldanlagen demokratisch geworden ist*, NZZ am Sonntag, inserto speciale sui prodotti d'investimento, 1.10.2017, pag. 3.

¹⁰⁶ Cfr. R. Mayer, *ETF – wie drei Buchstaben die Finanzwelt umkrempelten*, Der Bund, 30.1.2018, pag. 12.

- Dal 1° gennaio 2019 è in vigore un obbligo di riconoscimento per le sedi di negoziazione estere che consentono il commercio di titoli di società svizzere. Questa misura del Consiglio federale serve a proteggere l'infrastruttura delle borse svizzere poiché la Commissione europea ha deciso di prolungare (solo in maniera limitata) la cosiddetta equivalenza delle borse per la Svizzera fino a fine giugno 2019. Dal 1° gennaio 2019 la FINMA può così riconoscere anche le sedi di negoziazione nell'UE interessate, che non devono presentare alcuna domanda. L'ordinanza del Consiglio federale del 30 novembre 2018 concernente il riconoscimento di sedi di negoziazione estere rimane in vigore, ma di fatto per il momento non esplicherà i propri effetti, almeno per la durata del rinnovo limitato nel tempo dell'equivalenza borsistica da parte dell'UE. Un'estensione illimitata rimane la soluzione migliore per tutti gli attori coinvolti, in Svizzera e all'estero.

Figure

Figura 1: Quota del PIL imputabile alla piazza finanziaria

- Si effettua un confronto a livello mondiale tra i centri finanziari, ma anche tra intere economie. La quota del PIL di una piazza finanziaria è solo uno degli indicatori. Di regola si esaminano e si valutano più fattori che spesso permettono di definire un *benchmarking* o un *ranking*. Un possibile indicatore è il *Global Financial Centres Index (GFCI)* pubblicato semestralmente nei mesi di marzo e settembre¹⁰⁷. In occasione della 25ª pubblicazione del GFCI del mese di marzo del 2019 sono state esaminate 112 piazze finanziarie. Zurigo e Ginevra si sono classificate rispettivamente al 8° e al 28° posto, mentre Lugano si è posizionata come centro associato. Si sono piazzati ai primi tre posti rispettivamente New York (Stati Uniti), Londra (Regno Unito) e Hong Kong. A livello nazionale esistono due studi aggiornati e approfonditi sullo sviluppo della piazza finanziaria:
 - Polynomics AG, *Banken und Versicherungen in der Schweiz – Analyse der volkswirtschaftlichen Bedeutung des Finanzsektors 2017*, commissionato dall'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) e dall'Associazione Svizzera d'Assicurazioni (ASA), Olten, 19 pag., 2018;
 - BAK Economics SA, *Finanzplatz Zürich 2019/2020 – Monitor, Prognosen, Der Finanzplatz zwischen Krisenbewältigung und Zukunftssicherung*, uno studio dell'Amt für Wirtschaft und Arbeit del Cantone di Zurigo (promozione della piazza economica) e della Città di Zurigo (promozione economica), Basilea, 2018, 46 pag.¹⁰⁸.
- Dato il potenziale aumento di importanza delle imprese tecnofinanziarie per l'economia svizzera, si pone anche la questione di come le imprese innovative sfruttino le condizioni quadro ottimali. La nuova azienda zurighese *StartupBlink* ha valutato su scala mondiale gli oltre 900 ecosistemi per le imprese basandosi su tre criteri: (1) il numero di startup, (2) il loro livello qualitativo e (3) il contesto lavorativo (ad es. la regolamentazione). Quattro città svizzere si sono piazzate nel primo terzo della classifica del Cities Global ranking of Startup Ecosystems: Zurigo al 46° rango¹⁰⁹ seguita da Ginevra (152° rango), Berna (176° rango) e Losanna (192° rango). Basilea si è classificata al 347°¹¹⁰. Il podio è occupato da San Francisco (USA), New York (USA) e Londra (Regno Unito).
- Sebbene a prima vista un elevato contributo della piazza finanziaria al PIL sembrerebbe auspicabile, occorre considerare che ciò va sempre a favore di altri settori. Il rischio di una struttura economica unilaterale e vulnerabile può però essere contrastato con una diversificazione equilibrata dei settori di attività¹¹¹.

¹⁰⁷ Cfr. (1) <http://www.zyen.com> e (2) D. Schmuki, *Wettbewerbsfähigkeit von Finanzplätzen: Methoden und ihre Grenzen*, Die Volkswirtschaft – Plattform für Wirtschaftspolitik, n. 8/9, ed. SECO, 2015, pagg. 45–48.

¹⁰⁸ Questo studio è accompagnato da dati sotto forma di cifre, fatti e da un rapporto sotto forma di grafici. Dal mese di gennaio 2019 nel Museo nazionale svizzero a fianco della stazione principale è possibile visitare il Museo nazionale di Zurigo, che offre gratuitamente la mostra permanente «Einfach Zürich» (<http://www.einfachzuerich.ch>).

¹⁰⁹ Probabilmente gli autori della valutazione non hanno considerato solo la città di Zurigo ma la «Greater Zurich Area», un comprensorio nel settore del marketing che comprende non solo la regione tecnologica di Zugo (ZG), ma dal mese di gennaio 2019 anche il Ticino. Cfr. <https://www.greaterzuricharea.com>

¹¹⁰ Cfr. (1) <https://www.startupblink.com> e (2) Credit Suisse SA, Bulletin 2/2018, *Lavori del futuro*, ed. Credit Suisse SA, pag. 28 segg.

¹¹¹ Cfr. D. Schmuki, *Che valore ha la quota del PIL imputabile al settore finanziario?*, Newsletter SFI 1/2018. I due studi seguenti esaminano le ripercussioni negative che un settore finanziario in forte crescita può avere sull'economia reale: (1) St. G. Cecchetti, E. Kharroubi, *Why does financial sector growth crowd out real economic growth?*, BIS Working Papers n. 490, febbraio 2015 (<http://www.bis.org/publ/work490.pdf>) e (2) M. Eichler, M. Grass, A. Torti, M. Künnemann, *The Financial Sector and the Economy: A Pillar or a Burden?* Strukturberichterstattung n. 50/1, studio per conto della SECO, Berna, 2013.

Figura 2: Mercato interbancario

- Oltre a una diminuzione delle operazioni interbancarie con l'estero, si osserva anche un aumento delle operazioni nazionali. Entrambi gli sviluppi possono essere considerati un segnale della *deglobalizzazione* e del protezionismo¹¹². Come mostra la storia dell'economia, le fasi di globalizzazione sono spesso seguite da tendenze contrarie sorte soprattutto a seguito di crisi (finanziarie)¹¹³. Gli esperti indicano che molto probabilmente la prossima grande crisi finanziaria sarà provocata dal sistema bancario ombra, cioè da quella parte non regolamentata del sistema finanziario¹¹⁴. L'esperienza insegna però anche che le crisi finanziarie generalmente sono causate dagli *indebitamenti*, ossia da una crescita eccessiva dei crediti rispetto al PIL. Le normative Basilea III affrontano anche questo tema¹¹⁵. Il Centro di ricerca congiunturale KOF del Politecnico federale di Zurigo stabilisce il grado di globalizzazione sulla base di un indice¹¹⁶, secondo cui nel 2015 la globalizzazione ha subito un'inversione di tendenza. Il calo è da attribuire da un lato alla *globalizzazione del commercio* (scambio transfrontaliero di beni e servizi) e dall'altro alla *globalizzazione della finanza* (contesto normativo che regola i flussi finanziari internazionali). Nel complesso i Paesi più globalizzati sono i Paesi Bassi, la Svezia e la Svizzera. La situazione è simile anche a livello regionale. Il «BAK Economic Potential Index» riconosce il maggiore potenziale di sviluppo economico nelle regioni di Stoccolma, Londra e Zurigo. In Europa, Zurigo è la regione più attrattiva dal punto di vista dell'acquisizione di talenti e di imprese, cioè di dipendenti e datori di lavoro¹¹⁷.

Figura 3: Concentrazione nel sistema bancario

- Questa figura rappresenta una visione statica alla fine del 2017. Una visione dinamica degli ultimi 30 anni mostra che non c'è stata una concentrazione durevole del totale di bilancio su un singolo gruppo bancario; un risultato che dal punto di vista della politica della concorrenza può essere considerato positivo¹¹⁸.

¹¹² Francis Fukuyama (1952), professore di economia politica presso la Stanford University, è dell'opinione che il crescente nazionalismo colpirà molto presto e duramente anche la Svizzera, tanto che le grandi imprese elvetiche non sopravvivranno. Cfr. anche S. Brunner, L. Waldner, *Il ritorno al passato*, in Credit Suisse, Bulletin 1/2018, *Visionari: A tu per tu con persone fuori dal comune*, ed. Credit Suisse, 2018, pag. 54 segg.

¹¹³ Cfr. (1) S. Toren, *Globalisierung auf dem Prüfstand*, Anlagebarometer n. 3, ed. ZKB, 2017, pagg. 3–6 oppure (2) D. Hug, *Sand im Getriebe der Globalisierung*, NZZ am Sonntag, 20.8.2017, pag. 27 e (3) D. Rodrik, *Straight Talk on Trade – Ideas for a Sane World Economy*, Princeton University Press, Princeton, 2017, 316 pagg. Una panoramica sulle cause, le misure adottate e le conseguenze della crisi finanziaria globale è offerta da Nobel, P., *Ursachen der Finanzkrise und seitherige Regulierungsentwicklung*, in: Von der Crone, C. et al. (ed.). Schweizerische Zeitschrift für Wirtschafts- und Finanzmarktrecht, n. 6, 2018, pagg. 588–597.

¹¹⁴ Cfr. J. McMillan, *Das Ende der Banken – Warum wir sie nicht brauchen*, ed. Campus, Francoforte s. M., 2018, 288 pagg. Inoltre, anche la digitalizzazione, in particolare nella forma di blockchain, mette sempre più in discussione la ragione di essere delle banche, non avendo più bisogno di istituzioni centrali. Cfr. *Partnerschaft*, ed. HELVETAS Swiss Intercooperation n. 3, pag. 21. Gli effetti di questo sviluppo sono già visibili: le filiali delle banche in centro città sono ormai luoghi abbandonati e nel peggiore dei casi sono già chiuse, mentre i bancomat assomigliano a dei *memento mori*. Sono ormai luoghi freddi e poco accoglienti, come quelli in cui si abbandona la spazzatura (tratto da A. Lobe, *Schaffen wir uns selbst ab?*, NZZaS, 5.8.2018, pag. 49. Ci si chiede perciò quando le imprese tecnofinanziarie e i loro algoritmi hanno soppiantato totalmente le banche classiche, trasformandole in musei. Anche il ruolo della BNS diventerebbe a questo punto obsoleto. È forse per questo motivo che la BNS ha progettato per la fine del 2021 in collaborazione con l'Historischen Museum di Berna un centro visitatori nella galleria *Kaiserhauspassage* che collega due vie della capitale? Questo luogo di incontro permetterà alla popolazione, e in particolare alle classi scolastiche, di confrontarsi con temi futuri, passati o ancora attuali concernenti il denaro, la politica monetaria e le banche centrali. Cfr. M. Blättler, *Die Nationalbank öffnet sich*, ed. SNB, nota n. 3, 2018, pagg. 4–8. Assegnando alla BNS il ruolo di museo, l'affermazione del precedente presidente della BNS Jean-Pierre Roth (1946) «Wir sind da für die Ewigkeit» (qui per l'eternità), riferita al salvataggio di UBS nel 2008, assume un nuovo significato. Cfr. D. Hug, *Die staatliche Rettung, welche die UBS nicht wollte*, NZZaS, 9.9.2018, pag. 26 segg.

¹¹⁵ Cfr. C. Aebersold Szalay, *Für mehr Demut in der Bankenregulierung*, NZZ, Basilea, 13.7.2017, 5 pagg.

¹¹⁶ Cfr. KOF Centro di ricerca congiunturale, *KOF Globalisierungsindex: Weltweite Globalisierung 2015 gesunken*, comunicato stampa del 22.1.2018, Zurigo, 5 pagg.

¹¹⁷ Cfr. BAK Economic SA, *BAK Economic Potential Index*, Basilea, 12.7.2018, 5 pagg.

¹¹⁸ Cfr. al riguardo anche D. Schmuki, *Fintech-Unternehmen treiben den Wandel im Bankenwesen voran*, Die Volkswirtschaft – Plattform für Wirtschaftspolitik, n. 4, ed. SECO, 2017, pagg. 50–52.

- L'*indice di concentrazione* è un possibile strumento per misurare la concentrazione, in quanto calcola la quota di mercato delle grandi imprese o di uno o più gruppi bancari nell'intero mercato, vale a dire nel totale di bilancio e corrisponde quindi alle percentuali indicate nella figura 3. L'*indice Herfindahl-Hirschmann* (HHI) – che prende il nome da Orris C. Herfindahl (1918–1972) e da Albert O. Hirschman (1915–2012) – è un sofisticato parametro statistico dato dalla somma dei quadrati delle quote di mercato delle singole imprese o banche. In un mercato suddiviso il valore di HHI è $1/n$, mentre in caso di monopolio il valore è pari a 1. Nella tabella 6 non è tuttavia possibile individuare il valore corrispondente per le singole banche, in quanto la BNS pubblica solo i dati concernenti i gruppi di banche e non i singoli istituti bancari o le singole imprese.

Figura 4: Mercato azionario

- Le imprese che hanno del capitale quotato in borsa vengono designate come «società con azioni quotate in borsa». Tramite la quotazione in borsa le azioni vengono rese pubbliche («going public») e l'impresa riceve una base di proprietari (azionisti) con diritto di voto.¹¹⁹ Attualmente in Svizzera sono presenti 30 imprese quotate in borsa ogni milione di abitanti, ma questa cifra è in calo¹²⁰. Questo distacco dalla borsa dipende dalle scarse regolamentazioni delle imprese private, dallo svantaggio delle piccole imprese causato da resoconti costosi e dettagliati e dal desiderio di evitare un'acquisizione ostile («unfriendly takeover»). Pertanto sempre più imprese rimangono private o si ritirano dalla borsa («going private»). Gli svantaggi di questa procedura si ripercuotono sugli investitori istituzionali come le casse pensioni, che non possono investire il proprio denaro in modo diversificato¹²¹.
- Il *Swiss Performance Index (SPI)* è l'indice del mercato globale per il mercato azionario svizzero. Comprende pressoché tutti i titoli di partecipazione di società con sede in Svizzera o nel Principato del Liechtenstein negoziati sulla *SIX Swiss Exchange*. Il SPI non include né le società d'investimento né i titoli di partecipazione la cui quota liberamente negoziabile («free float»)¹²² è inferiore al 20 per cento; questi valori sono rappresentati nel *Swiss All Share Index*. Il SPI è suddiviso per settori secondo l'attività economica e le dimensioni dell'impresa («small», «middle» e «large»). Si tratta di un indice azionario rettificato dei dividendi (indice «total return»). Ciò significa che l'evoluzione dell'indice tiene conto di tutti i pagamenti di dividendi, nel senso che ogni pagamento di dividendi determina un adeguamento del divisore dell'indice. Il SPI è stato introdotto il 1° giugno 1987; viene calcolato e pubblicato ogni tre minuti¹²³. Attualmente comprende 211 imprese.
Il *paniere di azioni delle banche* comprende 13 banche cantionali¹²⁴: *Banque Profil de Gestion SA*, *Cembra Money Bank SA*¹²⁵, *Credit Suisse Group SA*, *Gruppo Julius Bär SA*,

¹¹⁹ Quando un'impresa decide di quotarsi in borsa per la prima volta si parla di offerta pubblica iniziale («Initial Public Offering», IPO). Nel 2018 molte imprese hanno quotato le loro azioni presso la SIX Swiss Exchange SA: un numero così alto non si registrava da almeno dieci anni, ma la maggior parte si sono dimostrati finora dei flop. Cfr. A. Müller, *Sechs von acht Börsengängen bescherten den Anlegern Verluste*, Sonntagszeitung, 22.7.2018, pag. 30. Mentre le azioni rappresentano il capitale proprio, i crediti delle banche costituiscono il capitale di terzi.

¹²⁰ Cfr. A. Steck, *Firmen verschmähen die Börse*, NZZaS, 15.7.2018, pag. 25.

¹²¹ Cfr. W. Grundlehner, *Die Börse darf nicht zum Auslaufmodell werden*, NZZ, 26.7.2018, pag. 12.

¹²² «Free float» o «flottante» (= proprietà diffusa) è la parte delle azioni di un'azienda non detenuta dal fondatore o dal management che può essere negoziata liberamente in borsa.

¹²³ SIX Group SA può variare l'impostazione dell'intervallo di calcolo per ogni famiglia di indici SPI, poiché si tratta di un parametro modificabile. Cfr. SIX Group SA, *SIX Swiss Exchange Indices – Reglement SPI Indexfamilie* (stato: 4.7.2017), pag. 8 cifra 2.5. Sino alla fine di aprile 2019 nel musero svizzero delle finanze è in corso la mostra «30 Jahre SMI: Aktienindizes erklärt!» (www.finanzmuseum.ch).

¹²⁴ BE, BL, BS, GE, GL, GR, JU, LU, SG, TG, VD, VS e ZG. La *Banca Cler SA* (Banca Coop SA fino a maggio 2017), è una filiale della Banca Cantonale di Basilea. Malgrado la sua origine e la sua sede prettamente basilesi, alla banca è stato dato un nome in lingua romancia: «cler» significa chiaro, semplice, limpido. La Banca Cler sponsorizza gli *Swiss Music Awards* e l'*Orchestra sinfonica svizzera della gioventù*.

¹²⁵ Il nome della banca deriva dal cembro (Pinus Cembra), il tipico pino che cresce sulle montagne svizzere. Può vivere anche fino a 600 anni e sopravvivere a temperature inferiori a -40° Celsius. In Svizzera è diffusa quasi

Hypothekbank Lenzburg SA, Liechtensteinische Landesbank AG, BNS¹²⁶, UBS Group SA, Valiant Holding SA, VP Bank SA, Vontobel Holding SA e VZ Holding SA¹²⁷.

Il paniere di azioni degli assicuratori include Bâloise Holding SA, Helvetia Holding SA, Swiss Life Holding SA¹²⁸, Swiss Re SA¹²⁹, Vaudoise Assurances Holding SA e Zurich Insurance Group SA¹³⁰.

- Un ulteriore indice della SIX Swiss Exchange è il *Swiss Market Index (SMI)* che esiste dal 1988 ed è considerato il più importante indice azionario della Svizzera¹³¹. Il SMI raggruppa 20 grandi imprese («blue chip»), rappresenta sotto il profilo della capitalizzazione del mercato l'80–85 per cento del mercato azionario e funge così da base per prodotti d'investimento come opzioni, futures, prodotti strutturati o ETF.¹³² Le seguenti imprese provengono dal settore finanziario: Credit Suisse Group SA, gruppo Julius Bär SA, Swiss Life Holding SA, Swiss Re SA, UBS Group SA e Zurich Insurance Group SA. Diversamente dal SPI, il SMI non è un indice rettificato dei dividendi (indice di tassi). Di queste 20 grandi imprese nel SMI, soltanto 2 continuano a tenere le proprie azioni cartacee nell'apposito caveau di SIX ubicato a Olten e operativo dal 1993¹³³. Le rimanenti 18 grandi imprese dispongono soltanto di azioni in formato elettronico a seguito della digitalizzazione. I clienti del caveau, un locale ad alta sicurezza dotato di chiusura ermetica, possono essere esclusivamente banche e gestori di mutui ipotecari¹³⁴.

soltanto nelle foreste montane grigionesi e vallesane. Fino a novembre del 2013 la banca portava il nome di *GE Money Bank* e faceva parte della *General Electric Company*.

¹²⁶ La BNS è una società anonima di diritto speciale. I Cantoni possiedono due terzi delle azioni e il restante terzo è privato. La Confederazione non partecipa per preservare la propria indipendenza.

¹²⁷ Contrariamente alle due G-SIB, le tre D-SIB non sono comprese nel SPI: la ZKB è di proprietà del Cantone di Zurigo e quindi non è quotata in borsa, PostFinance appartiene al 100 % a La Posta Svizzera e quindi alla Confederazione e il Gruppo Raiffeisen è organizzato nella forma giuridica di una cooperativa.

¹²⁸ La *Schweizerische Lebensversicherungs- und Rentenanstalt*, così si chiamava originariamente, dal 1867 al 1899 ha avuto la sua sede nel *Chamhaus*, un edificio situato nei pressi del Tribunale d'appello di Zurigo. Le parti più antiche dello stabile risalgono probabilmente al XIV secolo.

¹²⁹ Il guadagno derivante dalle azioni si basa sui dividendi (versamenti) e sugli utili di cambio. Per questo motivo dal 1869 Swiss Re SA – e dal 1873 anche Zürich Insurance Group SA – ha sempre versato i dividendi. Cfr. A. Steck, *Schweizer Aktien schütten rekordhohe Dividenden aus*, NZZaS, 25.3.2018, pag. 35.

¹³⁰ Dal 1998 la Zurich Insurance Company Ltd. è proprietaria della clinica privata Bircher-Benner, ubicata nel quartiere Züriberg di Zurigo, e vi gestisce il *Zurich Development Center*. L'ex sanatorio fu fondato dal medico e nutrizionista argovese *Maximilian Oskar Bircher-Benner (1867–1939)*; noto anche per aver inventato il *Birchermüesli*, è considerato il pioniere della dieta integrale (cfr. W. Wottreng, *Revolutionäre und Querköpfe – Zürcher Schicksale*, 2ª ed. Vontobel-Stiftung, Zurigo, 2005, pag. 18 segg.). *Thomas Mann (1875–1955; premio Nobel per la letteratura nel 1929)* fu un paziente illustre della clinica; dall'esperienza del ricovero trasse ispirazione per scrivere il famoso romanzo *La montagna incantata* (titolo originale *Der Zauberberg*, 1924), la cui trama si svolge nel sanatorio Schatzalp nei pressi di Davos (GR), la località grigionese dove si tiene ogni anno il *World Economic Forum (WEF)*. Un altro letterato contemporaneo di Thomas Mann, *Hermann Hesse (1877–1962; premio Nobel per la letteratura nel 1946)*, proprio un anno prima redasse *La cura* (titolo originale *Kurgast*, 1923). Ambientato in una clinica di Baden (AG), è il suo romanzo più intimo e serio. Lo scrittore allora 46enne soffre di gotta e sciatica e si confrontava, all'inizio non senza soddisfazione, con storpi e paralitici. Con questo raffronto, piuttosto a senso unico, Hesse non conduceva studi oggettivi né oggettivisti, bensì praticava un mero autocompiacimento. A questa conclusione egli giunse tuttavia dopo un lungo percorso, come era sua abitudine. Entrambi i due scrittori, considerati tra i massimi esponenti della letteratura tedesca del XX secolo, sono stati sepolti in Svizzera: Thomas Mann a Kilchberg (ZH) ed Hermann Hesse a Gentilino (TI).

¹³¹ Per nozioni di base consultare: M. Meier, *Äss Ämm Ei*, Tages-Anzeiger, 1.6.2018, pag. 3.

¹³² Cfr. *RED 2.17 – das Magazin der SIX*, ed. SIX, 2017, pag. 22 segg.

¹³³ Nessuna delle due imprese ha azioni nominative quotate in borsa da SIX Swiss Exchange: (1) il gigante farmaceutico F. Hoffmann-La Roche SA tratta esclusivamente azioni al portatore e buoni di godimento; (2) il colosso orologiaio Swatch Group SA distribuisce sia azioni nominative che azioni al portatore, ma tratta unicamente le seconde. Le azioni sono custodite dalle banche e non dalle due imprese.

¹³⁴ Cfr. (1) <https://www.six-securities-services.com> e (2) A. Sulc, *Das «Fort Knox» der Schweiz steht in Olten*, Tages-Anzeiger del 6.1.2018, pag. 9. Quest'ala ad alta sicurezza della SIX non deve essere confusa con il centro di elaborazione dei dati *Swiss Fort Knox (Mount10 SA)*, dove quasi 2600 clienti (tra cui anche banche e assicurazioni) assicurano i propri dati sensibili sotto forma di backup proteggendosi da cyber attacchi, danni da fuoco e da acqua nonché possibili attacchi atomici, biologici e chimici (attacchi ABC). In questo modo il centro Swiss Fort Knox equivale a una banca per i dati strategici. I campi militari utilizzati a questo scopo si trovano a Saanen e a Zweisimmen nel Cantone di Berna. Anche in occasione del *World Economic Forum (WEF)* tenutosi a Davos (GR) è stato affrontato l'argomento dei possibili cyber attacchi. Su commissione della polizia cantonale grigionese, l'azienda di Coira *Droptec* ha sviluppato un sistema capace di neutralizzare i droni presentato per la prima volta al WEF 2018. Il sistema sfrutta la stessa tecnologia impiegata per le pistole e permette di lanciare una rete sul drone, portandolo a terra. Cfr. Somedia Production, *Terra Grischuna*, n. 2, 2018, pag. 46.

- Un indice azionario non ha valore rappresentativo per l'economia di un Paese e alla fine è costituito dalle aziende «sopravvissute» (*survivor*). Pertanto né il SPI e né il SMI contemplano le ditte fallite o le piccole imprese, che sono peraltro quasi la maggioranza¹³⁵. Pertanto la probabilità di successo di un investimento sul mercato azionario è sistematicamente stimata in modo errato¹³⁶.

Figura 5: Investimenti collettivi di capitale

- Gli investimenti collettivi di capitale (ossia i fondi d'investimento) sono a disposizione di tutti gli investitori, qualificati o meno che siano. Investitori qualificati sono ad esempio gli assicuratori e gli istituti di previdenza, che usufruiscono di disposizioni meno restrittive in materia di protezione dei consumatori, poiché si presume che il loro personale disponga di sufficienti conoscenze nel settore dei mercati finanziari.
- I rimanenti 395 investimenti collettivi di capitale sono domiciliati prevalentemente (nei 3/4 dei casi) in due Paesi: Germania (160) e Gran Bretagna (141).

¹³⁵ Secondo l'UST nel 2015 in Svizzera circa 545 000 imprese hanno esercitato un'attività economica. Cfr. BFS, *Unternehmendemografie – Analysen der Daten von 2013 bis 2015*, Neuchâtel, 2018, 24 pagg. Il SPI e il SMI coprono rispettivamente lo 0,038 % e lo 0,0037 % dell'universo imprese.

¹³⁶ Cfr. R. Dobelli, *L'arte di pensare chiaro*, pag. 5 segg. (*The Survivorship Bias*) e pag. 117 segg. (*The Base-Rate Neglect*), 2017.

Immagine di copertina e colori

- Nell'immagine è rappresentata la relazione tra *economia finanziaria* ed *economia reale* utilizzando gli esempi dei settori dell'industria chimica e turistica, della tecnofinanza nonché del settore scientifico. I simboli evocano al contempo le *app* e/o una *rete* e sono posizionati in modo da delineare una sagoma astratta della Svizzera con il Cervino in Vallese. Il globo intende illustrare l'interdipendenza della Svizzera sul piano internazionale. L'immagine di copertina, senza parole, è la stessa per tutte le cinque versioni linguistiche pubblicate. I campi vuoti tra alcuni simboli o ai margini significano che gli indicatori non forniscono una rappresentazione esaustiva della piazza finanziaria svizzera nel suo complesso. Queste lacune offrono anche spazio per l'immaginazione e la creatività del singolo. Le linee tratteggiate nel nulla rappresentano la *complessità* e la *stabilità* così come la *fragilità* del *sistema finanziario*, che a nessuno è dato conoscere fino in fondo.
- Secondo la psicologia del colore, il blu rappresenta la fiducia e l'affidabilità e ha un effetto calmante e rilassante. Nel contempo il blu promuove le capacità linguistiche e la chiarezza di pensiero. In riferimento alla Svizzera si intende alludere ai suoi numerosi laghi e fiumi¹³⁷.

Contatto

DFF/SFI

Sistema finanziario e mercati finanziari

Daniel Schmuki

Bundesgasse 3

CH-3003 Berna

Tel. diretto: +41 58 463 09 81 (lunedì–giovedì)

daniel.schmuki@sif.admin.ch

Traduzioni (dal tedesco)

Servizi linguistici del DFF: italiano, francese e inglese¹³⁸.

Berna, marzo 2019

¹³⁷ Lo scrittore tedesco Hermann Hesse, particolarmente apprezzato all'estero, ambientò la sua ultima grande opera di prosa *Il giuoco delle perle di vetro* (titolo originale *Das Glasperlenspiel*, 1943) nel 23^{esimo} secolo a Castalia, una regione immaginaria. Il libro uscì in Svizzera perché bandito in Germania. Anche se la pubblicazione *Piazza finanziaria svizzera – Indicatori* non ha la pretesa di formulare previsioni per i secoli a venire, questa edizione è dedicata, in omaggio a Hesse e riprendendo un suo racconto, a tutti i *pellegrini in viaggio verso l'Oriente: artisti, scienziati, visionari, idealisti e tutte le persone che perseguono la propria missione* e non si lasciano influenzare dalle tendenze politiche del momento. Cfr. *Weltliteratur – Klassiker kompakt – ed. n. 3*: Hermann Hesse, *Das Glasperlenspiel*, NZZ am Sonntag in collaborazione con getAbstract, 2006.

¹³⁸ Le presenti spiegazioni sono pubblicate nelle tre lingue ufficiali e in inglese. Così come avviene per la pubblicazione federale, non è prevista una traduzione in romancio (riconosciuta ufficialmente come 4^a lingua nazionale dal 1938), in quanto ha lo statuto di lingua ufficiale solo nelle relazioni con gli abitanti di madrelingua romancia. Allo stesso modo non è prevista una traduzione in «Ittème-Ingliche» («Mattenenglisch», in dialetto bernese «Matten'änglisch»), un socioletto parlato in passato nel quartiere della Matte di Berna e soprattutto dalla classe popolare della capitale.